

IL

TACCUINO

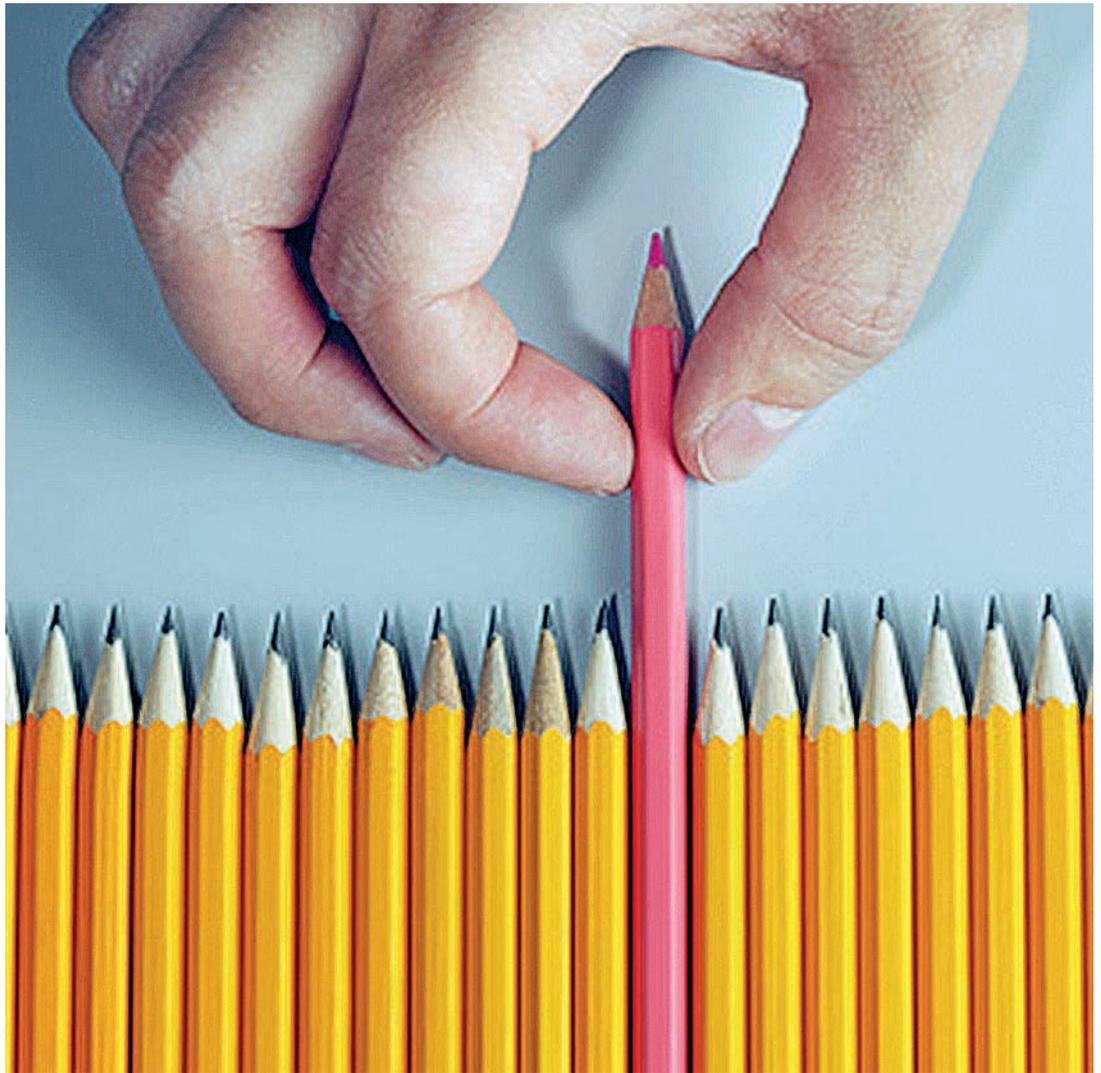
Publicazione
di informazione
quadrimestrale

Anno IX,
n. 19
Settembre 2017

Distribuzione
gratuita

Banca
di Credito
Cooperativo
di Triuggio
e della Valle
del Lambro
soc. coop.

Via Serafino Biffi, 8
20844 Triuggio (MB)
Tel. 0362 9233-1
www.bcctriuggio.it



Una Banca in cammino



Valle del Lambro

IL TACCUINO

Anno IX - n. 19
Settembre 2017

Quadrimestrale della Banca
di Credito Cooperativo
di Triuggio
e della Valle del Lambro

Registrato presso
il Tribunale di Monza il
15.06.2007, N. 1892

COMITATO DI DIREZIONE

Silvano Camagni
Piero Angelo Moscatelli
Giampietro Corbetta

DIRETTORE RESPONSABILE

Giovanni Santambrogio

COMITATO DI REDAZIONE

Giampietro Corbetta
Roberto Caspani
Gabriele Canzi
Ornella Tentorio

COORDINAMENTO EDITORIALE

Gabriele Canzi

REDAZIONE CREATIVA

Barbara Rosada

EDITORE

Banca di Credito Cooperativo
di Triuggio e della Valle
del Lambro Soc. Coop.

REDAZIONE

Via Serafino Biffi, 8
20844 Triuggio (MB)
0362-92331

STAMPA

F.Ili Sala - Seregno

Tiratura: 3.000 copie

Villa Biffi a Rancate
di Triuggio.
La storica Villa dell'800
è sede della BCC
dal mese di settembre
del 2009, dopo un
accurato intervento
di restauro
(Foto di Paolo Sironi)

In copertina.

*BCC in cammino
dall'adesione alla
Capogruppo ICCREA alle
strategie di crescita per
essere ancora più vicina al
territorio.*

Per le fotografie di cui,
nonostante le ricerche
eseguite, non è stato
possibile rintracciare
gli aventi diritto,
l'editore si dichiara
pienamente disponibile
ad adempiere ai propri
doveri.

All'interno di questa
pubblicazione sono
inseriti messaggi
pubblicitari
con finalità
promozionale

**3 L'Editoriale**

Più grandi
senza perdere autonomia
Silvano Camagni

4-5 Focus

Pir, fiducia all'Italia

6-7 L'intervista - Marco Meregalli

Confcooperative e BCC
alleanza da rafforzare

8-9 25 anni di servizi informatici

BED, l'angelo custode
di efficienza e sicurezza

10 Il Punto

Se c'è cooperazione
l'economia migliora

11-13 La Filiale - Cassago

La frontiera lecchese

14 L'Azienda - Giussani Elettromeccanica

L'eccellenza
di rigenerare macchinari

15-18 Speciale Assemblea

Migliora la qualità
del credito

19 Riconoscimenti

BCC al primo posto

20-21 Il Ristorante Villa Biffi

La start up piace
e attrae buongustai

22 Soci in Vacanza

Alassio con nostalgia

23 Soci a Teatro

Serata alla Scala con la BCC

24-31 Dai Territori**32 Dove siamo**

Più grandi senza perdere autonomia



Il Presidente
Silvano Camagni

Compiuta la scelta di aderire alla Capogruppo ICCREA Banca, ci si avvia verso il “tempo della operatività”. Inutile ormai pensare ai “se”: “Se si fossero superate le divisioni, saremmo tra i primi tre poli bancari”. Il mondo del Credito cooperativo ha compiuto altre scelte, come ha spiegato in una intervista al “Taccuino” (n.18, maggio 2017) Alessandro Azzi, e oggi si è dato due Capogruppo: ICCREA Banca e Cassa Centrale Banca. Il mondo BCC avrà un nuovo concorrente, l'altra parte di se stesso. Si dividono le risorse, si riduce la disponibilità economica, sfumano nell'immediato le possibilità di compiere grandi investimenti. Occorrerà migliorare la propria organizzazione, elevare l'efficienza, studiare nuove strategie per ampliare il proprio mercato sottraendo territorio e clientela ad altre realtà. Senza dimenticare, e credo questo sia fondamentale, lo spirito fondativo che ci contraddistingue e che ci ha consentito di operare in questi anni di crisi in maniera solidale al fianco di famiglie, artigiani e PMI.

La BCC di Triuggio e della Valle del Lambro ha scelto di aderire alla Capogruppo ICCREA per tre ragioni. Innanzitutto esiste un significativo legame costruito dall'intraprendenza e dalla tenacia del fondatore Carlo Tremolada. In secondo luogo la nostra operatività, dalle assicurazioni al credito al consumo, dal leasing al risparmio gestito, coincide con il sistema ICCREA. Infine la nostra Banca da sempre è azionista con quote importanti di ICCREA Banca.

Nella Riforma esiste una partita tutta da giocare: lo spazio di autonomia che ogni singola Banca potrà esercitare all'interno di un grande Gruppo guidato da una Capogruppo. Sia ICCREA sia Cassa Centrale Banca garantiscono ampi spazi, ma dall'inizio della nuova gestione ci separano ancora alcuni mesi, un tempo fondamentale per negoziare e per definire i confini attraverso la sottoscrizione dei “Patti di coesione” tra le Banche aderenti e la Capogruppo. Così come rilevante sarà il ruolo da attribuire alle Federazioni che da sempre hanno garantito i valori identitari del Credito cooperativo: cooperazione, mutualismo, localismo. Sicuramente occorrerà precisare meglio il concetto e gli spazi di autonomia. Un criterio è la “meritevolezza” cui si aggiunge la squadra degli amministratori che dovrà lavorare e negoziare con la Capogruppo. Più elevata sarà l'indipendenza della governance, maggiore potrà essere l'autonomia. In entrambi i casi diventa determinante la salute della Banca, la sua qualità nel lavoro, i risultati che ogni anno realizzerà.

La BCC di Triuggio e della Valle del Lambro ha solidità patrimoniale, rispetta i criteri stabiliti da Banca d'Italia che ha apprezzato, nelle sue ispezioni, come ci siamo attrezzati per eventuali rischi. La struttura è sicura e “promossa” da Via Nazionale. Queste credenziali ci consentono di avanzare le nostre idee su autonomia e territorio prima che la nuova struttura sia definita in ogni suo dettaglio. La situazione è ancora fluida e la nostra voce può farsi sentire per difendere e rafforzare un principio cardine del credito cooperativo. L'autonomia è uno strumento strategico per agire con creatività nel territorio, per essere più vicini ai Soci e ai clienti, per interpretare con flessibilità le situazioni economiche che cambiano.

PIANI INDIVIDUALI DI RISPARMIO - PIR

1 - La legge

Con la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 è stata introdotta nel nostro ordinamento la disciplina dei piani di risparmio a lungo termine (PIR). I punti salienti di questi nuovi strumenti sono riconducibili al sostegno del mercato italiano delle Piccole e Medie Imprese e all'abbattimento di tutto il carico fiscale (non si

pagheranno tasse su capital gain, dividendi, successione e donazioni) per chi manterrà l'investimento per almeno 5 anni.

2- Chi può sottoscrivere

I PIR sono forme di raccolta del risparmio familiare, a cui non possono accedere cioè aziende o altre tipologie di persone giuridiche, ma solo persone fisiche. Sono gestiti

dalle Sgr, cioè le Società di Gestione del Risparmio. Si investono risorse private in strumenti finanziari come obbligazioni, azioni, quote di fondi comuni, strumenti derivati, conti correnti. Ogni singolo PIR prevede un investimento massimo di 30 mila euro l'anno, non più di 150 mila euro nell'arco di 5 anni e deve essere mantenuto per almeno 5 anni.

Pir, fiducia all'Italia

Qual è lo stato di salute delle famiglie italiane e quali sono le loro scelte di risparmio? Quelle reali, s'intende. Molti se lo chiedono a partire dalle numerose, e spesso contraddittorie, informazioni su povertà, crescita, ricchezza, tenore di vita, consumi, risparmi e investimenti. L'ultima fotografia scattata dall'Istat dice che nel 2016 le famiglie hanno aumentato la spesa per consumi (+1,3%) e la propensione al risparmio è salita all'8,6% (+0,2 punti percentuali).

Se si sfoglia la Relazione annuale della Banca d'Italia, presentata il 31 maggio dal Governatore Ignazio Visco, si precisano i tratti economici e sociali dai quali poter trarre valutazioni. Innanzitutto si è rafforzata la crescita del reddito disponibile delle famiglie, grazie soprattutto alla prosecuzione della ripresa dell'occupazione. È continuato il rialzo dei consumi, sostenuto dalle migliori prospettive di reddito e dalle favorevoli condizioni creditizie. La propensione al risparmio si è stabilizzata, pur se rimane ben al di sotto dei livelli medi dello scorso decennio. La crescita della ricchezza delle famiglie, pari alla fine del 2016 a 9,4 volte il reddito disponibile, ha riflesso il maggior flusso di risparmio. Le famiglie hanno poi proseguito a investire in depositi e in strumenti del risparmio gestito che agevolano la diversificazione del rischio di portafoglio. In particolare, sottolinea la Rela-

zione, «nel 2016 le famiglie hanno continuato a investire in strumenti liquidi e del risparmio gestito a fronte di sostenuti disinvestimenti di titoli azionari e di obbligazioni bancarie».

In questo scenario si inseriscono i "Pir", i Piani individuali di risparmio, un nuovo strumento di investimento introdotto nel mese di

dicembre scorso. Si tratta di una forma di raccolta del risparmio familiare a cui possono accedere solo persone e famiglie. Imprese o persone giuridiche sono rigorosamente escluse. Questi "Piani" sono stati pensati dal Go-

verno prendendo a esempio alcune esperienze estere ormai consolidate e di successo: in particolare quelle diffuse in Francia e nel Regno Unito. Con la legge di Stabilità 2017, i Pir sono diventati operativi e a partire dal gennaio 2017 si è passati alla esecutività.

Ma di che cosa si tratta e che vantaggi portano? I Piani individuali di risparmio mirano a raccogliere liquidità da indirizzare a sostegno delle piccole e medie imprese. Un trasferimento di risorse reali dalle famiglie alle aziende a dimensione familiare o poco più grandi. Un modo concreto di sostenere l'economia reale e di offrire opportunità di crescita a quel tessuto

Le famiglie hanno un nuovo strumento per i propri investimenti. Si chiama Pir, "Piani individuali di risparmio"

produttivo che fa grande l'Italia per creatività, affidabilità, gusto e stile. Aziende che sono il cuore e l'anima del Made in Italy.

L'idea è piaciuta ai risparmiatori italiani e nei primi mesi dell'anno la raccolta ha superato le prime previsioni anche quelle più ottimistiche. A maggio, infatti, il Ministero dell'Economia ha rivisto le stime sulla raccolta dei Pir nel 2017 portandole a 10 miliardi di euro, una cifra impensabile a gennaio. Eppure alcuni esperti finanziari non si sono stupiti perché avevano notato l'attenzione mostrata dagli investitori per l'introduzione del nuovo strumento finanziario e si erano spinti a ipotizzare una raccolta da 35 miliardi nel giro di due anni fino a raggiungere i 55 miliardi entro il 2021. E' questo un ulteriore riscontro della liquidità delle famiglie italiane e della loro ricerca di rendimenti appetibili dopo la caduta dei titoli di Stato e della rischiosità di Borsa. Va detto che i Pir comportano l'azzeramento delle tasse sugli utili.

La legge e lo strumento finanziario prevedono una agevolazione fiscale che consiste nella esenzione da tassazione sulle rendite finanziarie. Un fattore non indifferente per chi investe. Per usufruire di tali condizioni occorre però che l'investimento venga mantenuto per almeno 5 anni. Lo strumento stabilisce poi che il capitale investito non superi la cifra di 30 mila euro all'anno, ripetibile per cinque anni arrivando a un massimo di 150 mila euro.

I Piani individuali di risparmio si configurano come una forma di raccolta del risparmio familiare gestita dalle Società di gestione del risparmio (Sgr). In pratica si investono risorse private in strumenti finanziari come obbligazioni, azioni, quote di fondi comuni, strumenti derivati, conti correnti.

Le Sgr sono obbligate per legge a investire almeno il 70% della raccolta in aziende residenti in Italia oppure nell'Unione europea se però queste aziende hanno una stabile organizzazione in Italia. Si tratta di una condizione vincolante per consentire che i flussi di capitali delle famiglie vadano esclusivamente a sostenere lo sviluppo delle PMI che, nella situazione attuale, avrebbero difficoltà a reperire risorse finanziarie attraverso i canali tradizionali. Il rimanente 30% può essere indirizzato su strumenti finanziari diversi. La nostra Banca, per il tramite di BCC Risparmio & Previdenza, offre alla clientela uno specifico prodotto flessibile "InvestiperItalia PIR25". Il fondo si rivolge a risparmiatori con un profilo di rischio medio, che ricercano una moderata crescita del capitale investito attraverso una strategia di gestione attiva e nello stesso tempo si garantiscono l'esenzione della tassazione sui redditi finanziari generati. Per ulteriori informazioni si rimanda al Prospetto informativo e al KIID disponibili gratuitamente presso i soggetti collocatori e sul sito internet: www.bccrisparmioeprevidenza.it.



È possibile investire nell'eccellenza e nel talento?

InvestiperItalia PIR25.
Il fondo che investe nell'economia reale italiana.

 **InvestiperItalia**

[SCOPRI DI PIÙ](#)

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO

Valle del Lambro

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro soc. coop.

Confcooperative e BCC alleanza da rafforzare

Confcooperative ha sede a Monza in via Gerardo dei Tintori, lungo il Lambro, dietro al Tribunale. Ubicata in un complesso architettonico che risale al XII secolo, si nota all'ingresso la piccola chiesa di San Gerardino di origine cinquecentesca. Confcooperative non poteva avere location migliore. Qui Gerardo dei Tintori trasformò la sua casa in uno dei primi ospedali monzesi. Solidarietà, accoglienza, attenzione al sociale. Valori che fondano il movimento cooperativo. Marco Meregalli dal marzo 2016 è il coordinatore del Comitato provinciale Monza e Brianza di Confcooperative Milano, Lodi, Monza e Brianza. E' subentrato a Roberto D'Alessio che per otto anni è stato alla guida del Comitato. In Brianza sono 850 le cooperative iscritte alla Camera di commercio (pari a poco meno del 3% delle imprese iscritte), di queste 157 aderiscono a Confcooperative che opera in molteplici ambiti dall'edilizia alla cultura, dal credito al sociale, dalle cooperative di consumo a quelle di produzione del lavoro. Il settore sociale negli ultimi anni ha scalzato l'edilizia, tradizionale roccaforte del movimento cooperativo.

Che realtà è Confcooperative?

Siamo una grande impresa multiattività e il sociale è cresciuto estendendosi ai problemi dei minori, alle molteplici necessità della popolazione anziana, alle richieste provenienti dalle disabilità. Il movimento cooperativo non solo intercetta i bisogni ma si presenta come l'interlocutore più attento, più flessibile e più adeguato nelle soluzioni e servizi offerti. Di fronte a una domanda crescente dobbiamo difenderci dagli approfittatori. Sì, esiste un fenomeno di false cooperative da cui difendersi e tutelarsi. Per questo abbiamo raccolto firme per una legge di iniziativa popolare. Ringrazio la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro per averci sostenuto in questa campagna.

Come valuta la qualità della cooperazione in Brianza?



Marco Meregalli.
Dal marzo 2016 il coordinatore del Comitato provinciale Monza e Brianza di Confcooperative Milano, Lodi, Monza e Brianza

La cooperazione rappresenta un settore in espansione e si sta rivelando, in questa interminabile situazione di stagnazione economica, un'opportunità di lavoro per i giovani. Nascono nuove cooperative e spesso hanno proprio i giovani tra i promotori. Se leggiamo gli anni della crisi, dal 2010 ad oggi, le statistiche confermano che siamo stati capaci di mantenere l'occupazione. Dato rilevante. Ad essere precisi, c'è stato un leggero incremento legato ad alcuni settori della cooperazione, ad esempio il sociale. Il risultato positivo ha un risvolto della medaglia da non sottovalutare. Per salvaguardare i posti di lavoro abbiamo compiuto una scelta di fondo: non abbiamo esitato a mettere mano al patrimonio. L'impianto solidaristico chiede anche questi sacrifici. Dopo otto anni di interventi ci ritroviamo con un patrimonio dimezzato che stiamo ricostituendo ma i risultati ottenuti la tutela del lavoro e la difesa delle famiglie ripagano ampiamente gli impegni assunti.

Confcooperative e Banca di Credito cooperativo entrambe si muovono per la promozione dello sviluppo e del territorio. Quanto possono operare insieme?

Storicamente le BCC lavorano molto con le realtà locali e molte nostre cooperative dialogano con il credito cooperativo anche se non esclusivamente per le ragioni più diverse. Noi abbiamo trovato nella BCC di Triuggio e della Valle del Lambro un interlocutore autorevole. Non è un caso e abbiamo deciso che nel rinnovo dei nostri organi rappresentativi ci fosse un esponente BCC. Siamo molto contenti che sia il Presidente Silvano Camagni a rivestire questo ruolo. Sicuramente tra cooperative e credito cooperativo deve ristabilirsi un legame più stretto e collaborativo. Si è un po' dimenticato che abbiamo la medesima origine e rappresentiamo gli interessi dello stesso mondo.

Come ovviare a questa situazione?

Credo si debba ragionare sulle possibili sinergie da mettere in campo. Lavoro non semplice ma fattibile. È giunto il momento di avviare un "tavolo" di riflessione: ci sono regole europee da interpretare, problematiche finanziarie da capire, dinamiche sociali da intercettare. Insieme si possono avviare alleanze per la "buona impresa" e per la "buona finanza". Trovare soluzioni comuni incrementerebbe la cultura della cooperazione, faciliterebbe il dialogo con le nuove generazioni, darebbe futuro a valori indispensabili per la convivenza civile e per la salute della democrazia.

Carlo Tremolada ha sempre sostenuto e difeso il movimento cooperativo. Era poi molto vicino a Confcooperative. Che ricordo ha di lui?

Ho avuto modo di conoscerlo anche se non non l'ho frequentato assiduamente. Legami

più stretti con lui li aveva Roberto D'Alessio, il mio predecessore. Ricordo però un'affermazione di Tremolada che continua ad accompagnarmi nel lavoro. Diceva: «Ricordatevi che la cooperazione è nata in Brianza, non a Milano». Aveva ragione. L'espressione è lontana dal fare polemica con le istituzioni e tantomeno intendeva rivendicare una primogenitura di sapore campanilistico. Intendeva soltanto avanzare una riflessione sulla cultura cooperativistica. Non c'è dubbio che la Brianza, per storia, esprime una sensibilità e una operatività diverse rispetto a Milano, ma direi anche

Dimensioni e spirito da multiutility, le coop hanno superato la crisi salvando i posti di lavoro ricorrendo al patrimonio

a molte aree della Lombardia. Questo retroterra, solido e ancorato a valori genuini, è emerso in questi anni difficili e tuttora tiene vive le nostre scelte. È in ragione di tale

passato che Monza e la Brianza hanno dato vita all'unico Comitato Provinciale all'interno dell'Unione interprovinciale di Confcooperative che ci vede insieme a Milano e a Lodi. Certamente Tremolada aveva innata la coscienza e la responsabilità di svolgere con la cooperazione un compito pubblico interpretando un interesse che andava oltre i soci della sua Cassa Rurale. Cooperare significava per lui assolvere a una funzione pubblica, al di sopra delle singole parti e rivolta alle necessità dell'intera comunità. È l'interpretazione di bisogni reali e l'offerta di una risposta adeguata.

Giovanni Santambrogio

LA BRIANZA E IL MONDO DELLA COOPERATIVE

157

Cooperative.

Alla Camera di Commercio di Monza risultano iscritte 850 cooperative. Di queste, 157 si riferiscono al Comitato provinciale di Monza e Brianza, realtà territoriale di Confcooperative Milano, Lodi, Monza e Brianza. Il mondo delle cooperative negli

anni 2001-2016 è riuscito a incrementare del 5,9% annuo i posti di lavoro passando da 12.905 a 28.757 addetti. Anche il volume d'affari è cresciuto del 24% passando da un valore della produzione di poco più di 1 miliardo di euro a 1,24 miliardi di euro.

I soci di Confcooperative Milano, Lodi, Monza e Brianza sono cresciuti del 25%: erano 122.077 sono diventati 152.054.

La realtà di Monza e Brianza riveste un ruolo importante nell'Unione provinciale. Innanzitutto perché è l'unico territorio dove è stato creato un Comitato provinciale Monza e Brianza, guidato da Marco Meregalli, poi perché operano realtà dinamiche in ogni settore d'intervento. Il 2016 è stato chiuso con 30 mila Soci, 4.200 lavoratori, 200 milioni di euro di produzione.

BED, l'angelo custode di efficienza e sicurezza

La storia e lo sviluppo di una Banca si vedono anche nelle decisioni tecnologiche, nella tempestività delle scelte innovative e nella qualità della squadra che le governa. Gli anni Novanta hanno registrato una accelerazione dell'informatica che entrava negli istituti di credito per semplificare la raccolta e l'impiego delle informazioni. Ogni Banca si dotò di un Centro Elaborazioni Dati (CED) per velocizzare le numerose attività bancarie dai bonifici alle emissioni di assegni, alla lavorazione del portafoglio delle aziende. Ricordare quella stagione, sembra di tornare a un tempo lontano eppure erano solo 20/30 anni fa quando un dipendente due volte al giorno ritirava dagli sportelli gli assegni cartacei che venivano scansionati e poi inviati a ICCREA. Un impiego di carta enorme e una movimentazione che richiedeva tempi di attesa prima degli accreditamenti. Oggi, tutto si è fatto più veloce grazie all'informatica.

La Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro ha una sua piccola, ma significativa storia tecnologica che costituisce un possibile modello per altri istituti e per la razionalizzazione di energie e mansioni tra BCC di un territorio. Questa realtà si chiama BED, Brianza Elaborazione Dati, una Srl. Si tratta di una società di servizi informatici nata per essere un "polo consortile di riferimento per le attività informatiche". Alla direzione c'è Martino Colombo, un esperto formatosi in BCC a Triuggio a partire dal 1990, prima come stagista occupandosi di bonifici e attività bancarie, poi specializzandosi nella gestione informatica. Il 1991 segna l'anno del passaggio qualitativo: l'allora Presidente BCC, Carlo Tremolada, insieme al Presidente della BCC di Lesmo, Bruno Perego, decidono di unificare i rispettivi CED per essere più innovativi nei processi informatici, per unire le forze, per non delegare all'esterno lavorazioni delicate. Nasce l'idea della



Riunione.

Un momento di programmazione dell'attività.

BED cura numerosi corsi di formazione.

200

Terminali.

La BED è una società autonoma partecipata al 50% dalla BCC di Triuggio e della Valle del Lambro e dalla BCC di Lesmo. Gestisce 200 terminali e 30 server: fa formazione.

BED che diventerà realtà nel maggio 1992 con la costituzione della società e, un anno dopo, nel maggio 1993, inizierà l'operatività al 100%. Sono anni di assestamento informatico per il sistema cooperativo che vara, a sua volta nuovi servizi, ai quali BED partecipa o delega servizi. In Federazione lombarda sorge prima l'UPF (Unità produttive federate) poi la società Iside che si assume il compito dell'elaborazione dati per tutto il Gruppo BCC lombardo. BED, alla luce degli assestamenti, elabora la sua riconversione consapevole di offrire un "plus" alle strutture e ai dipendenti di Triuggio e di Lesmo che proprio in questi anni stanno rafforzando la propria presenza aprendo filiali sul territorio. E ogni realtà necessita di costruzioni di reti, installazioni, formazione del personale. Così nel 2000 parte la nuova avventura di BED muovendosi sul fronte dell'assistenza operativa alla crescita, all'adeguamento delle tecnologie, alla loro efficientizzazione, alla loro semplificazione come sistemi operativi. Tutto per rendere più snello il processo di lavoro, per eliminare difficoltà nel rapporto informatico con il cliente. Dentro questo quotidiano dialogo con sedi e filiali si struttura l'ufficio tecnico con figure professionali di facility management, di sicurezza informatica e di sorveglianza. Fronti delicatissimi perché esposti ad attacchi infor-



Lo staff BED.
Stefano Colombo,
Armando Priore,
Gianni Terruzzi,
Massimo
Corradini,
Martino
Colombo,
Fabio Colombo

matici. Costruzione, gestione, sicurezza dei siti delle Banche fanno capo alla BED che recepisce tutti i suggerimenti che arrivano da dipendenti e clienti per tradurli in semplificazioni, in procedure sempre più efficienti e sicure. Una voce qualitativa della riconversione BED riguarda il campo della Formazione. Nel 2006 vengono proposti i primi corsi per dipendenti. Si rivolgono a Lesmo e Triuggio ma si estendono presto alla BCC di Sesto San Giovanni, a quella di Cernusco e di Binasco. Le lezioni si tengono nella sala corsi della sede BED all'interno del parco di Villa Biffi, che oggi offre anche la possibilità di usufruire di un servizio ristorante.

Quattro sono gli ambiti di maggiore intervento: lezioni specifiche di aggiornamento bancario su lettura dei bilanci, valutazione bilanci aziendali, corsi specifici su procedure e cambiamenti informatici; formazione informatica di base per la operatività bancaria, cura dei siti internet della banca, degli istituti scolastici di Triuggio, Lesmo, Villasanta, assistenza alla Università del Tempo Libero e Vita Nuova, incontri con i dipendenti delle scuole; sicurezza che significa l'acquisizione delle procedure di pronto soccorso e di antincendio secondo le normative vigenti; corsi rivolti specificatamente ai dipendenti delle BCC di Triuggio e Lesmo sul sistema rete, i collegamenti, la qualità e l'efficienza.

«Oggi spiega Martino Colombo gestiamo 200 terminali e 30 server. La BED è una società autonoma partecipata al 50% dalle due Banche. Il suo CdA è composto da quattro rappresentanti: i due Presidenti delle Banche, Silvano Camagni e Carlo Maria Beretta che si alternano nella guida ogni tre anni. Attualmente la Presidenza è affidata a Beretta di

Lesmo. Gli altri due membri sono i rispettivi Direttori, Piero Moscatelli e Annibale Bernasconi. Io, in qualità di Direttore BED partecipo al CdA mentre Tino Pirola presenza quale Segretario del Consiglio. Una struttura simile ha alcuni punti di forza da non sottovalutare. Tutto l'hardware è di proprietà BED che sgrava la Banca di non pochi costi informatici, la società poi è una garanzia di continuità, di controllo diretto e di filtro dei siti

*Brianza Elaborazioni Dati
gestisce 200 terminali
e 30 server; segue
la formazione delle BCC
di Triuggio, Lesmo e Sesto*

internet, svolge una supervisione su tutta l'operatività delle due Banche, regola, adatta e uniforma tutto le procedure per facilitare il dialogo tra le funzioni delle Banche, faci-

litando anche la manutenzione. Siamo una unità di immediato intervento, diversamente da altre realtà che dipendono da società di consulenza. Un mio compito, infine, riguarda gli investimenti da proporre al CdA per autorizzare le spese di aggiornamento».

I risultati fin qui raggiunti premiano la scelta intuita da Carlo Tremolada e da Bruno Perego. I dipendenti BED oggi sono 6 dai 3 dell'inizio. Una squadra compatta e in grado di intervenire in qualunque momento su tutto. Il 12 maggio sono stati festeggiati i 25 anni di attività, una cena a Villa Biffi con i dipendenti e gli amministratori: un momento di racconto di esperienze, di scelte strategiche fatte, di metodo di lavoro e di tanti aneddoti che hanno reso ancora più piacevole la serata in compagnia dei Presidenti Silvano Camagni, Carlo Maria Beretta e dei Direttori Piero Moscatelli e Annibale Bernasconi.

Se c'è cooperazione l'economia migliora



Il Direttore
Piero Angelo Moscatelli

L'economia ha imboccato la via della ripresa. Anche l'Italia si muove, seppure più lentamente dei partner europei. La ripresa rilancia la fiducia, fattore indispensabile per la qualità delle relazioni economiche e per stabilire rapporti solidi e trasparenti sia in campo produttivo e sociale sia in quello finanziario. La fiducia consente poi di superare correttamente gli errori fatti in questo lungo periodo di crisi dove un concetto malato di massimizzazione del profitto ha prodotto danni che si sono ripercossi sull'intera collettività tuttora impegnata a pagare i costi dell'inefficienza.

Con la ripresa si ripropone il tema della cooperazione. Una sfida. Direi di più: una grande sfida. Quello che è successo nella società italiana in generale e, in particolare, nel settore del credito ha messo in discussione alcuni modi di operare. BCE, Banca d'Italia e Governo, ad esempio, hanno giudicato indispensabile riformare le Banche popolari trasformandole in Spa e hanno invitato il Credito cooperativo a darsi una struttura differente che prevedesse l'esistenza di una Capogruppo. Il cambiamento invita a riflettere sui propri valori. Uno è quello della cooperazione. Se le grandi istituzioni come la BCE nutrono riserve sulla sua adeguatezza in tempi di globalizzazione, l'esperienza concreta dice che cooperare è una dinamica essenziale e vitale della attività economica. Senza di essa i piccoli e medi territori non svilupperebbero tutte le proprie risorse e non emergerebbero le eccellenze.

L'Italia è il Paese dei mille territori, delle diversità, della creatività prodotta da piccole e medie imprese. Il Credito cooperativo nasce per valorizzare questi talenti e facendolo

ha generato sviluppo, ha fatto grande l'economia italiana immettendo in essa generazioni di imprenditori. Molti hanno conservato la dimensione familiare e continuano a operare ricorrendo ai servizi del Credito cooperativo, altri sono cresciuti ma non hanno cessato i legami con le BCC.

Chi pensa che il concetto di cooperazione sia invecchiato o inadeguato non fa i conti con il paese reale. Il lavoro compiuto in questi anni difficili dalla BCC di Triuggio e della Valle del Lambro ha consentito di contenere gli effetti negativi della recessione: il beneficio non ha riguardato soltanto le singole imprese, ma si è esteso all'intero tessuto sociale, all'occupazione, alle famiglie.

*Operare insieme
sviluppa reti d'impresa
e socializzazione.
La BCC al fianco
delle PMI*

La cooperazione è portatrice di azioni virtuose: operare insieme sviluppa la socializzazione, incrementa la progettualità, redistribuisce ricchezza. La BCC lavora per far crescere nicchie di cooperazione applicata. Nella propria mission tiene

fermo l'impegno di incrementare la cultura dei principi della fiducia e dell'agire cooperativo convinta che questa strada allontani il pericolo delle disuguaglianze portatrici di conflitti ed eviti ricadute negli errori visti nell'ultimo decennio. La prossimità con il territorio, costruita e alimentata dai rapporti diretti con artigiani, commercianti, aziende e famiglie, ci dà una visione realistica del mercato, ci fa partecipi dell'intraprendenza imprenditoriale e ci porta ad essere i primi a scommettere sulle idee e sulle prospettive di crescita degli operatori economici. Credere nello sviluppo e dare fiducia a chi la merita, per una Banca come la nostra, significa sostenere l'economia e valorizzare il territorio. È rimanere fedeli alle nostre origini rinnovando sempre lo spirito cooperativo.

La frontiera lecchese



Il team.
Da sinistra,
il direttore
Valerio Buffetti,
Alessandra
Migliavada e
Marco Colombo

Non c'è filiale della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro che non abbia una sua specifica peculiarità. Si tratta di particolari da non trascurare perché rispondono a momenti importanti delle tappe di sviluppo della Banca. In quei dettagli di storia c'è il peso di discussioni e di valutazioni fatte dagli uomini che hanno costruito la rete BCC nel territorio. Così, approdando a Cassago in Piazza Visconti 18, la prima informazione acquisita segnala che nell'ottobre 2001, quando venne inaugurata la filiale, si trattava della settima realtà nel disegno di espansione ma era la prima che si insediava in un'altra Provincia, in quella di Lecco. Una apertura che acquisiva il valore di un test: opportunità, necessità, vantaggi, rischi di allargare i confini. Presto le indicazioni fornite dal lavoro svolto dall'allora responsabile, Davide Casati - oggi direttore della filiale di Oggiono - portavano nella direzione di scommettere ancora di più e di pensare a una strategia di penetrazione nel Lecchese, che poi è avvenuta.

Cassago rappresenta una realtà di confine non solo tra province, ma anche tra mondi

70

Soci.

Prima Filiale a entrare in una nuova provincia, quella di Lecco, Cassago vanta una peculiarità: tra i soci, 70 tra privati e imprese, elevata è la presenza della componente giovani.

produttivi: diffusa è la piccola e media impresa che ha però accanto o a poca distanza sia sul versante Brianza sia su quello Lecchese aziende di grandi dimensioni con consolidata vocazione estera. Un mix di richieste e una diversificazione dei servizi da offrire. Cassago conta 4mila abitanti con 1.300 famiglie. Non sono molte le imprese residenti e rispondono a mondi eterogenei dalla meccanica ai complementi d'arredo. La BCC lavora per il paese, ma è altrettanto impegnata a intercettare i flussi di confine in concorrenza con le storiche presenze degli altri quattro istituti di credito. Un impegno capillare che si è intensificato dopo lo scorporo da Cassago dell'area di Barzanò, in seguito alla decisione del Consiglio di Amministrazione della Banca di aprire lì una nuova filiale.

Alla guida di questa mission c'è Valerio Buffetti, quindici anni d'esperienza in BCC e prima un'attività da commercialista per cinque anni. Inizia a lavorare in Banca a Tregasio nel 2002, si sposta a Cassago per due anni, passa a Valmadrera e nel maggio 2010 subentra nella direzione di Cassago. Con lui in Banca collaborano Marco Colombo, passato a Cassago nel 2011 dopo una lunga at-



tività in Sede, e Alessandra Migliavada che ha lasciato la filiale di Veduggio l'anno scorso. Squadra affiatata molto proiettata nella consulenza. La filiale conta su 70 Soci tra privati e imprese. Dieci sono giovani, di cui 3 sono membri della Commissione Giovani, una presenza significativa per le prospettive di crescita che il Direttore si è dato. Il gruppo Giovani Soci, attivo da due anni in BCC, ha trovato in Cassago la filiale più feconda e, nel suo territorio, un buon bacino di reclutamento insieme a una forte carica ideale. A oggi sono oltre 600 i clienti ripartiti in privati e imprese. La raccolta nel 2016, ha superato i 21 milioni con un incremento dell'8% mentre gli impieghi a imprese e privati superano i 9 milioni.

La clientela ha un'età media di 45/50 anni con una buona percentuale di pensionati. Negli ultimi due anni si è avviato un trend promettente verso il mondo dei giovani che ha portato a una sensibile apertura di conti di nuove aziende molti dei quali appartengono a figli di imprenditori. Il lavoro di contatto e di consulenza mirata paga e fa da volano al passaparola. La cultura del credito cooperativo e la filiale guidata da Valerio Buffetti sono al fianco delle molteplici realtà associative cassaghesi dove il volontariato anima il mondo dello sport (qui eccelle la realtà del Cassago Volley), le attività culturali (qui si distingue l'Associazione storico culturale Sant'Agostino), gli ambiti educativi della parrocchia.

La sede.
L'esterno della Filiale di Cassago in Piazza Visconti, 18

Inaugurata nel 2001 era la settima apertura ma avviava una strategia di allargamento dei confini. Molto attivi i giovani Soci

NUMERI

Al servizio dello sviluppo

600

Clienti.

La Filiale di Cassago, inaugurata nel mese di ottobre del 2001, ha superato la soglia dei 600 clienti tra privati e imprese e tra queste prevalgono le PMI, asse portante dell'economia della zona. Originariamente incorporava anche Barzanò e il suo territorio, divenuto poi filiale autonoma nel 2010.

21 milioni €

Raccolta.

Con una crescita del +8% nella raccolta, la Filiale di Cassago conferma un positivo trend di sviluppo in un'area di confine dove elevata è la concorrenza per la presenza di importanti istituti bancari nazionali.

9 milioni €

Impieghi.

Sono aumentati anche gli impieghi a imprese e a privati nel corso del 2016. Un segnale che indica il ritorno alla fiducia e la lenta fuoriuscita dagli anni della crisi e della recessione. L'economia e le famiglie, anche se con molta prudenza, si impegnano negli investimenti.

IL DIRETTORE

Valerio Buffetti



*Attenzione e ascolto
la forza del team*

Il paese non è grande ma si trova in un triangolo economico interessante. Qui opera una imprenditorialità dinamica presente in molteplici settori produttivi. C'è il piccolo artigiano, ci sono le PMI e le grandi aziende. Si capisce l'interesse del settore bancario e, diciamo, la concorrenza non manca. Il requisito richiesto per muoversi con flessibilità e nel rispetto delle esigenze della clientela è lo spirito di team. Se si è squadra tutto diventa più semplice sia nell'organizzazione del lavoro sia nell'attività di promozione e sviluppo della Banca. Con Alessandra Migliavada e Marco Colombo si è instaurato subito questo clima positivo che ha reso qualitativamente migliore e performante il lavoro di consulenza. Che significa una attenzione al cliente più particolareggiata, la disponibilità a discutere i problemi quando sorgono e a valutare la fattibilità dei progetti di sviluppo. Lo spirito cooperativo si esprime dentro una schietta collaborazione a identificare le soluzioni. Dai clienti spesso mi presento insieme a un mio collaboratore, un modo per sottolineare la disponibilità della Banca e per dire al cliente che avrà sempre a sua disposizione e in ogni momento un dipendente della Filiale in grado di ascoltarlo, seguirlo, assisterlo

IL SINDACO

Rosaura Fumagalli



*Sant'Agostino
merita risorse*

Da otto anni sono impegnata nella politica attiva, prima come assessore alla cultura e all'istruzione, adesso come sindaco. Se l'attenzione principale è rivolta alla qualità della vita dei cittadini, un altro orizzonte importante abbraccia il territorio e la cultura. Cassago richiama subito Sant'Agostino e il suo soggiorno proprio qui a pochi passi dal Comune. Da cinquant'anni opera meritoriamente l'Associazione storico culturale Sant'Agostino a cui si è affiancata l'Associazione Sajopp Onlus. Esiste un Cammino di Sant'Agostino che si snoda tra Cassago e i paesi limitrofi per 40 Km e che attira pellegrini e amanti del grande Padre della Chiesa. Mancano luoghi di ristoro e di accoglienza la cui carenza frena la valorizzazione di questo patrimonio. Se poi riuscissimo a realizzare la "Cittadella" con una sala del pellegrino, il recupero dei resti archeologici esistenti, la valorizzazione del parco, Cassago diventerebbe ancora più turistica. Il progetto non manca e sono stati già investiti 600mila euro nel corso degli anni. La realizzazione completa necessita di un milione e 800mila euro. Ho pensato di scorporare il progetto in piccoli lotti. Una collaborazione tra ente pubblico, privati e realtà del credito attente al territorio, come lo è la BCC, ridurrebbe i tempi e contribuirebbe a immettere valore nel paese.

OPERA DON GUANELLA

Don Francesco Sposato



*Camminare
insieme*

In questa villa del Settecento la "Casa Sant'Antonio opera don Guanella" si è insediata durante gli anni della seconda guerra mondiale quando Milano veniva bombardata. Avrebbe dovuto essere un passaggio, ma gli abitanti di Cassago e un po' tutta la Brianza chiesero che l'opera rimanesse. Così è stato. Oggi ospitiamo 60 persone: 30 sono residenziali e 30 frequentano il centro diurno. Una popolazione maschile compresa tra i 18 e i 65 anni. Vi lavorano 34 operatori che seguono i disabili nelle attività di laboratorio, nei lavori da svolgere nel centro residenziale (dalle manutenzioni al giardinaggio) e in percorsi educativi. È importante e fondamentale che le persone si sentano al centro dell'attenzione e inseriti in un contesto comunitario che li valorizzi. Seguendo i cambiamenti legislativi, 25 anni fa al nostro interno è stata istituita la comunità alloggio e nel 2018 anche la comunità del servizio diurno festeggerà i suoi primi 25 anni. Concepiamo questa struttura come una "casa", un luogo che deve esprimere al meglio l'accoglienza a partire dagli appartamenti che non ospitano più di tre disabili, di solito sono strutturati per due ma abbiamo anche le camere singole. Siamo una struttura aperta alla società, attenta ai bisogni, in rete con istituzioni, le famiglie, inserita nel territorio.

L'eccellenza di rigenerare macchinari

Festeggiato nel 2011 mezzo secolo di storia, la Giussani Elettromeccanica di Bulciago sta costruendo i prossimi cinquant'anni di attività. In azienda con il titolare, Fabio Giussani, è operativa la terza generazione: Francesca e Luca. La figlia maggiore affianca la madre, Annalisa Corno, nella gestione dell'amministrazione. Una laurea in lingue, un'esperienza di lavoro in un'altra impresa e poi ritorno in famiglia. Il figlio coordina insieme al padre l'attività dell'officina, segue l'assistenza nella ricambistica e opera nell'area nuovi progetti. Una terza figlia, Anna, ha scelto invece un'altra professione, è psicologa.

Piccola impresa, dieci dipendenti, Srl dal 1985, finora la parola più pronunciata, sperimentata e applicata da tutti è "sviluppo". Lo è stata per il fondatore, Severino, che nel 1961 in un box preso in affitto a Cassago Brianza avviò il suo sogno, specializzarsi nelle riparazioni elettromeccaniche. Aveva imparato il mestiere nell'immediato dopoguerra a Sesto San Giovanni. Era bravo e lo capì subito il suo principale che lo prese a cuore fino a spronarlo a mettersi in proprio, girandogli i primi clienti. Severino Giussani offriva alle piccole imprese del territorio un servizio di riparazione e riavvolgimento di motori elettrici. Quattro anni e l'attività si trasferisce in un locale di proprietà dove si installano macchinari nuovi. Altri quattro anni e, nel 1969, entra in azienda il figlio Fabio fresco di studi. Da allora è stata sempre una crescita costante: nel 1985 il fondatore affida al figlio Fabio la gestione. La piccola bottega artigiana diventa un'impresa, la Giussani Elettromeccanica, che avvia le prime importanti collaborazioni con le grandi aziende a cominciare dalla Black&Decker. E con l'espansione arriva nel 1990 il primo trasferimento in un complesso industriale più idoneo, cui ne seguirà un

altro nel 2005 nella sede di 1.500 mq in via Statale Briantea a Bulciago.

Se si chiede a Fabio Giussani come ha affrontato la crisi e se ha dovuto pensare a strategie particolari risponde: «Non l'abbiamo avvertita. Non ha toccato il mio settore. Nei tempi più neri, per cautelarmi ho fatto dei sabati di sospensione. Poi ho visto che non serviva perché mi ritrovavo a dover recuperare l'arretrato». Dove sta il segreto di questa eccellenza? Affidabilità, competenza e tempestività qualificano l'azienda. A sostenerlo sono i clienti e i costruttori di pompe e impianti che vengono riparati e rigenerati a Bulciago. Sono loro ad alimentare il passaparola. Un importante imprenditore presente sui mercati internazionali quando ha visto ritornare in azienda una pompa rimessa a nuovo ha esclamato: «Non ci credo. È un miracolo di San Giussani». E così Fabio Giussani dalla Brianza si è allargato alle imprese dell'Emilia, del Veneto e del Friuli. A Bulciago c'è un know-how che consente di intervenire con riparazioni sui macchinari prodotti dalle più prestigiose multinazionali come ABB, Siemens, Cantoni, Xylem Water Solution ma, in portafoglio l'azienda ha tutte le principali marche italiane e straniere. Si interfaccia con venticinque brand. La manutenzione del sistema idrico di tutta la Brianza fa capo alla Giussani, così Agrati, Brugola, Pirelli, Alfa Laval si rivolgono a Bulciago quando hanno una necessità.

Fabio Giussani ha un'idea precisa della BCC: «Deve essere attenta ai bisogni e corretta nel fornire servizi. Prima dei tassi chiedo di avere di fronte persone di fiducia e leali che sappiano mettersi al fianco dell'impresa per accompagnarla nelle operazioni. Le scelte giuste escono sempre da un confronto. Ricordo con piacere i funzionari BCC della sede distaccata di Veduggio. Mi diedero le giuste indicazioni nel momento di investimenti significativi. Senza il loro aiuto nel 2004 non sarei stato così determinato». - g.s.

Il team.

La famiglia Giussani impegnata nell'azienda: da sinistra Francesca, il titolare Fabio Giussani che ha trasformato la bottega del padre Severino in una impresa, la moglie Annalisa Corno e Luca.





L'assemblea del 21 maggio. Il Presidente Camagni al centro illustra i risultati di bilancio. Da sinistra: Gabriele Canzi, Modesto Pirola, Marco Corbellini vicedirettore di Federazione Lombarda, Silvano Camagni, il Direttore Piero Moscatelli, il notaio Luigi Gonzales.

MIGLIORA LA QUALITÀ DEL CREDITO

Il 2016 chiuso con un utile di 624 mila euro. Diminuito del 6,48% il comparto dei crediti deteriorati. Aumenta la raccolta indiretta da clientela +13,79%

L'Assemblea dei Soci convocata il 21 maggio per la Relazione e il Bilancio 2016 ha approvato all'unanimità l'operato della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro. Il 2016 è stato un anno intenso e per certi versi complesso: il sistema bancario italiano ha solo in piccola parte beneficiato del miglior andamento dell'economia internazionale, ha dovuto sopportare gli interventi di risanamento di alcuni istituti, ha scontato il perdurare della mancata ripresa. Il sistema cooperativo ha in più dovuto affrontare il processo di trasformazione e di riforma che ha accelerato alcune aggregazioni portando il numero delle BCC-CR a 318 rispetto alle 364 precedenti. La BCC di Triuggio e della Valle del Lambro ha, in questo scenario, chiuso il 2016 con un utile di 624 mila euro. Un dato positivo se rapportato alla situazione nazionale, un risultato in calo rispetto al 2016 (2.886 mila euro)



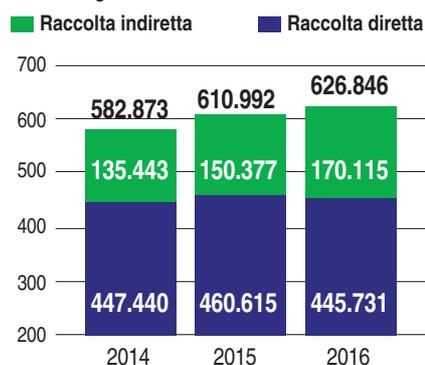
ATTILIO GATTI NUOVO SINDACO

Collegio Sindacale. L'Assemblea dei Soci ha provveduto all'elezione di un nuovo membro del Collegio Sindacale: il ragioniere Attilio Gatti di Lesmo è stato nominato nuovo Sindaco. Sindaci supplenti sono: Marco Arienti di Desio e Roberto Rigamonti di Oggiono.

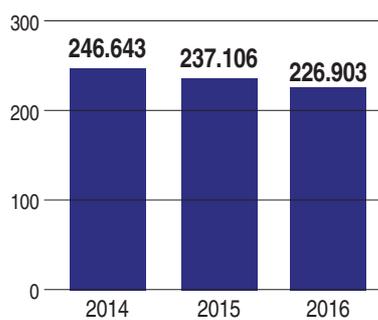
ma da interpretare: l'anno passato ha registrato una economia locale ancora in difficoltà e che non ha raggiunto le performance auspicate. C'è stata poi una caduta dei ricavi, indotta prevalentemente dalla debole domanda di credito e dai tassi molto bassi che hanno compresso il margine di interesse. «Nota senz'altro positiva ha rimarcato nel suo intervento il Presidente Silvano Camagni arriva dalla qualità del credito: dopo alcuni esercizi di crescita il comparto dei crediti deteriorati è diminuito del 6,48% e le rettifiche di valore a conto economico si sono drasticamente ridimensionate». La raccolta indiretta da clientela registra un aumento di 20.738 mila euro (+13,79%). Nel campo delle strutture e delle attività sociali il 2016 vede importanti interventi. Due in particolare vanno segnalati: è stato riaperto, dopo due anni di lavori, il Centro Polifunzionale "Villa Biffi"; i Giovani Soci hanno rafforzato la loro presenza.

I numeri del 2016 / 1

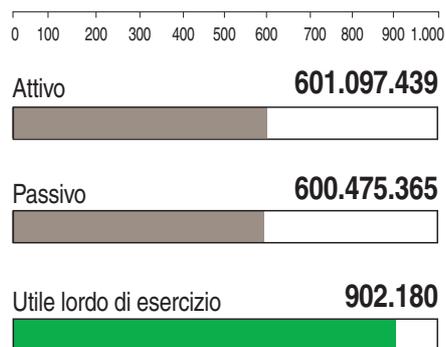
Dati in migliaia



L'andamento degli impieghi



Stato patrimoniale (in euro)



Il Vice direttore Federlombarda
MARCO CORBELLINI

*Dal bilancio un segnale
 di efficienza operativa*



I risultati economici del sistema bancario in generale confermano il momento difficile, con bilanci negativi per molti istituti. Questo quadro mi porta a rivolgere un sincero apprezzamento al lavoro svolto dalla Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro per i risultati positivi conseguiti nel 2016. Chiudere il bilancio con un attivo è un segnale di efficienza operativa, di capacità di gestione, di presenza capillare sul territorio, di fiducia dei Soci, dei clienti. Se vogliamo entrare nelle molteplici cause che hanno provocato e procrastinato la crisi nel settore bancario, occorre risalire all'Unione bancaria realizzata nel 2014 quando è stata varata la "vigilanza europea" con la conseguente introduzione e imposizione di modelli bancari ben lontani dal sistema italiano. Molte BCC negli ultimi anni hanno avuto risultati negativi perché

hanno dovuto innalzare alcuni valori di bilancio per rettifiche e accantonamenti obbligatori; vi è una costante richiesta di aumento del patrimonio e le regole imposte sono sempre più complesse e per di più cangianti. Nulla si stabilizza, tutto è in continua evoluzione. L'Italia, in particolare, anche per le caratteristiche sue proprie, fatica molto a rispettare le regole, più di altri paesi europei. Vi sono poi i tassi negativi che hanno creato una molteplicità di problemi "a catena". Quanto alla riforma del sistema bancario che ci vede coinvolti, va detto che ha prevalso il "nuovo" modello unico delle SPA che massimizza il profitto; chiaramente in un contesto di questo tipo la BCE vede il modello delle BCC, decisamente lontano da quello prescelto. A fronte del modello prescelto, tutte le BCC dovranno far capo a una Capogruppo S.p.A.: bisogna quindi cogliere, per quanto possibile, anche da questo nuovo modello degli spunti e trovare il modo di distinguerci salvaguardando il nostro patrimonio di idee, la nostra storia e la nostra funzione. Sicuramente vi saranno dei vantaggi: ad esempio vi saranno più strumenti per intervenire su situazioni critiche, così come gli investimenti saranno più centralizzati e quindi, forse, più redditizi. Vi sono, tuttavia, anche dei rischi: le capogruppo, infatti, saranno in gran parte soggette ad un indirizzamento e ad un controllo diretto della BCE e dei suoi organi, che, inevitabilmente, hanno dei parametri di valutazione propri delle realtà S.p.A. e non BCC. E' quindi necessario ricercare un equilibrio tra queste dinamiche che aiuti a preservare il modello tipico delle BCC.

I numeri del 2016 / 2

Qualità del credito/1: Crediti deteriorati

- Nonostante il perdurare di una difficile situazione generale, nel 2016 si è registrato un miglioramento nella qualità del credito testimoniata dalla diminuzione dei crediti deteriorati (-6,48%) e dal calo significativo del tasso di ingresso in sofferenza (indice che misura il rapporto tra nuove sofferenze e lo stock esistente) Solo **373mila** euro.
- L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti si attesta al **16,90%** in diminuzione rispetto al **17,35%** di dicembre 2015.
- Con riferimento all'andamento dei crediti deteriorati netti, si evidenzia una flessione pari **2.448mila** euro (-11,60% rispetto al 2015).
- Nel 2016 complessivamente il nuovo credito anomalo ammonta a **873mila** euro

Qualità del credito/2: ampie coperture

- La percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata a **50,73%**, in aumento rispetto ai livelli di fine 2015 (48,29%)
- Il coverage delle inadempienze probabili è pari al **45,94%**, praticamente in linea con il dato al 31 dicembre 2015
- Le esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate evidenziano un coverage medio del **22,53%** contro il **12,90%** del dicembre 2015
- La percentuale di copertura complessivo dei crediti deteriorati è migliorata dal **47%** di fine 2015 al quasi **50%** del 2016.

I Giovani
VALENTINA CONTI

*Con la BCC un anno
da protagonisti*



Papa Francesco, in un recente intervento, ha definito Socio di una cooperativa colui che è rappresentabile come fornitore, lavoratore o utente ben trattato, ma soprattutto Socio è colui che è protagonista e che, attraverso la cooperativa, fa crescere ed accresce la speranza del fare insieme. La Bcc Valle del Lambro ha permesso a noi, ragazzi dai 18 ai 35 anni, di essere protagonisti. Possiamo dire che i numeri dimostrano quanto tale apertura sia stata favorevolmente accolta dai giovani del territorio. Ad oggi sono iscritti nella Banca 291 Giovani Soci pari al 15% dei Soci totali dell'Istituto: 128 sono ragazze e 163 ragazzi con una distribuzione territoriale adeguata a rappresentare tutte le filiali. I componenti "stabili" del Gruppo sono una dozzina. Durante i nostri incontri

vengono trasmesse, da chi di noi ha la possibilità di partecipare, informazioni, conoscenze, esperienze acquisite a Milano durante le riunioni in Federazione Lombarda oppure presso le sedi di altre BCC, o in Federcasse. Negli incontri si affrontano poi e si definiscono gli aspetti organizzativi delle varie iniziative da noi pensate, proposte e accolte dalla Banca. Approfondiamo inoltre le caratteristiche della nostra cooperativa e le materie bancarie in genere.

Nel corso del nostro primo anno di attività, significativa è stata la partecipazione al Sesto Forum dei Giovani Soci, svoltosi a Firenze e che è stato per noi un importante mezzo di confronto con le altre realtà del nostro movimento a livello nazionale. Un'iniziativa per noi gratificante è stata la proposta di rinunciare, in occasione del Natale, al tradizionale omaggio della BCC per devolvere l'equivalente valore economico in beneficenza a 3 associazioni che operano sul territorio di competenza della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro. L'adesione a tale iniziativa è stata davvero numerosa consentendoci di consegnare l'importante somma di 1.512 euro a ciascuna associazione.

Nel mese di aprile di quest'anno abbiamo affrontato la tematica del cambiamento del mondo del lavoro e delle nuove figure professionali richieste dall'avvento dell'era digitale.

Tramite l'intervento di un esperto del settore si è tenuto, nella sala convegni di Villa Biffi, un workshop interattivo che ha visto la partecipazione di molti giovani (si veda pagina 29).

Il Sindaco PIETRO GIOVANNI CICARDI

Avviare sinergie per il territorio



L'Amministrazione Comunale, pur nella ristrettezza di strumenti a disposizione, è intenzionata a mettere in campo azioni che mirino a dare sostegno in modo fattivo al mondo del lavoro.

È necessario porre in essere un'azione di grande respiro e lungimirante, e per far sì che tale azione, abbia le gambe per marciare, l'Amministrazione Comunale non potrà fare a meno di trovare partner sinergici sul territorio, che come noi o forse più di noi, hanno una particolare attenzione e vicinanza al mondo del lavoro, dell'impresa e dell'occupazione. E ovviamente il nostro interlocutore privilegiato non potete che essere voi. Voi BCC di Triuggio e della Valle del Lambro, in quanto siete una forte realtà del mondo cooperativo del nostro territorio. Non vorrei che le mie parole fossero interpretate come la solita e abituale richiesta di risorse, ma vogliono essere un progetto più ampio che incontri i bisogni e le necessità del tessuto produttivo e del lavoro, per passare ad una elaborazione dei bisogni e delle criticità del territorio fino ad arrivare a far incontrare la domanda e l'offerta in modo efficiente e diffuso sul territorio.

Qualcuno starà pensando che per fare questo ci sono già le agenzie per il lavoro. Ebbene non è così: le agenzie per il lavoro svolgono il loro ruolo a volte egregiamente e di una di queste si avvale anche come strumento il Comune di Triuggio, ma qui si tratta di mettere in campo risorse e conoscenze in modo molto più finalizzato e sinergico contando su chi il territorio per posizione e ruoli diversi, lo conosce molto bene.

LA RISPOSTA DEL PRESIDENTE

Alcune difficoltà del sistema BCC messe in luce dall'intervento del signor Crippa sono in parte condivisibili. Non sono invece accettabili le critiche nei confronti dell'organizzazione e della gestione della Banca: le filiali hanno svolto egregiamente il loro lavoro e il costo di gestione non è assolutamente elevato. La necessità di personalizzare i servizi offerti alla clientela è nota e la banca sa che deve puntare a questo obiettivo. Sulla redditività dell'esercizio concluso rimando a quanto è stato riferito nella relazione di Bilancio. Tutte le criticità e problematiche dovute ai nuovi controlli imposti dalla BCE vengono affrontate quotidianamente dal personale con competenza e talvolta con l'appoggio e il sostegno dei sistemi centrali della cooperazione. La Banca si è comportata in modo attento nell'affrontare il problema dei crediti deteriorati e degli investimenti. Invito il signor Crippa, qualora lo ritenesse necessario, ad un personale incontro per affrontare in modo ancor più approfondito le problematiche evidenziate.

Dall'Assemblea GIULIANO CRIPPA

Più attenzione alle imprese



Nella nostra Banca l'anello debole è ancora l'organizzazione e gestione, con sportelli costosi e da riqualificare. Bisogna trasformare le filiali in centri di consulenza e quindi evolversi in modo radicale per essere pronti ad offrire servizi sempre più personalizzati. La Banca deve essere più attenta con le imprese che faticano a crescere pur con costi certi e ricavi quasi mai con "la grande paura di arrendersi". L'altro problema è vendere crediti deteriorati; questi restano molto sotto i valori messi a bilancio, andrebbe incontro a forte perdita e subirebbe l'impatto di nuove svalutazioni. Bisogna mettere la Banca in sicurezza, che sia in grado d'assorbire un deterioramento patrimoniale. Quindi fare piani credibili di come gestire le sofferenze. Se la pulizia dei crediti deteriorati è troppo onerosa in termini patrimoniali sarà la Banca ad individuare opzioni appropriate a livello di portafoglio sui requisiti di valutazione delle garanzie per il recupero dei crediti non performanti. Questi crediti frenano la crescita della Banca e quindi delle imprese. I Bilanci vanno ripuliti e rafforzati, per consentire di erogare il nuovo credito che è la vera funzione delle banche, ovvero prestare denaro:

- 1) erogare nuovo credito e dare linfa al tessuto imprenditoriale, da tempo lasciato solo.
 - 2) per dare maggiore certezza e sicurezza a tutte le famiglie che hanno affidato alla nostra Banca i risparmi di una vita.
- Ricordo lo slogan del presidente Tremolada: «Siamo Banca Cooperativa per sostenere le imprese cooperative».

BCC al primo posto

A fine giugno l'Assemblea di Iccrea Banca ha approvato il bilancio che quest'anno realizza un utile di 21 milioni di euro. «Il Credito Cooperativo sta attraversando il suo momento più delicato, e ICCREA Banca sta facendo la sua parte con i fatti», ha commentato Giulio Magagni, Presidente di ICCREA Banca «anzitutto per dimostrare che nonostante le difficoltà che affronta chi decide di investire e scommettere sul territorio, il Gruppo ICCREA è vicino alle famiglie e alle Pmi italiane. Le adesioni delle BCC al nostro progetto hanno confermato il nostro impegno nel tempo e ci inducono a fare ancora meglio nel prossimo futuro. Insieme a loro, siamo pronti a essere il 3° gruppo bancario in Italia per sportelli, e il 5° per attivi».

In questa attenzione per sviluppare un maggior radicamento nei diversi territori italiani, il Gruppo bancario ICCREA ha pensato di valorizzare e di premiare le realtà che meglio hanno operato nel 2016. La BCC di Triuggio e della Valle del Lambro si è distinta tra le 53 banche «medie» di tutta Italia, soprattutto nell'attività del credito al consumo dove risulta prima classificata. Premiata l'attenzione e la cura verso i propri clienti. Nel comunicato inviato alla BCC si legge: «Il Gruppo bancario ICCREA ha valorizzato le BCC che hanno sviluppato più business con prodotti e servizi del Gruppo e, nell'ambito dei riconoscimenti, la Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro, inserita nella categoria «Banche Medie» è risultata classificata a livello nazionale tra le Banche

53

Banche.

Il Gruppo bancario ICCREA ha premiato la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro per la cura dei clienti. La nostra BCC si è classificata prima nel campione di 53 "banche medie" di Credito cooperativo di tutt'Italia.

di Credito Cooperativo appartenenti alla stessa categoria, per l'attività sviluppata nel segmento retail con la Società BCC Credito al Consumo del Gruppo ICCREA. Questo importante riconoscimento contribuisce a sottolineare il forte impegno della Banca a promuovere lo sviluppo del territorio, anche con il supporto del Gruppo bancario ICCREA, che propone soluzioni integrate e opportunità innovative per soddisfare le esigenze della clientela. Il risultato è frutto altresì dell'impegno dei collaboratori della Banca, che hanno saputo individuare soluzioni appropriate, che soddisfano i bisogni dei soci e dei clienti con l'approccio e l'attenzione che distingue il Credito Cooperativo sul mercato».

Il Presidente Silvano Camagni ha commentato la notizia: «Si tratta di un importante riconoscimento che valorizza l'impegno profuso dal CdA, dal Direttore Moscatelli, da ogni responsabile di Filiale e da tutti i dipendenti. Il risultato mostra la bontà di alcune scelte e soprattutto conferma quanto siano ancora strategici i principi e i valori della cooperazione che pongono al centro dello sviluppo il bene del territorio e delle persone. Nei risultati ottenuti c'è l'evoluzione della cultura bancaria pronta e sensibile a interpretare le esigenze del mercato e a incrementare la vicinanza al sistema locale. Tutto in sinergia con il Gruppo bancario ICCREA». La cerimonia di premiazione è avvenuta a Roma, il 22/06/2017, presso gli Studios di Cinecittà, presenti i vertici delle società di tutto il Gruppo bancario ICCREA e il Consiglio d'Amministrazione di ICCREA Banca.

a partire da **7€** al mese

Formula Family.
Protegge casa e famiglia.

Abbonati alla protezione.

Scegli FormulaFamily, la polizza che ad un piccolo prezzo ti offre una grande protezione per la tua casa e per la tua famiglia.

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo disponibile presso i nostri sportelli.



Valle del Lambro

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro soc. coop.

La start up piace e attrae buongustai

Primo compleanno. Il Ristorante Villa Biffi ha festeggiato il 17 giugno il suo primo anno di esercizio con tre eventi: un open day al mattino, una festa con le famiglie al pomeriggio e una serata all'insegna dello street food. Nato come start up di Empiria cooperativa sociale Onlus, il ristorante occupa sei giovani con in cucina Yuri Moroni e in sala Giulia Limonta. A loro due sono affidati conduzione, rapporto con la clientela, creazione dei menù e promozione del locale. Un lavoro svolto con intensità e passione durante questo primo anno che sta portando risultati lusinghieri. L'apertura del Ristorante valorizza anche il parco che torna ad essere un luogo aperto e usufruibile da tutti, una meta per trascorrere del tempo in un luogo pacificante e nel verde. Natura e verde ispirano anche la filosofia delle scelte in cucina: il team di Villa Biffi punta sull'attenzione al territorio e ai suoi prodotti, investe in rapporti con i produttori locali per realizzare una rete che rilanci l'immagine della Brianza.

Enea Paglia, presidente di Empiria, è soddisfatto di questa nuova attività su cui ha scommesso la Cooperativa. "Un doppio risultato è stato raggiunto - afferma -: innanzitutto è stata ripagata la fiducia data ai giovani e poi è stato centrato l'obiettivo di aprire un ristorante che facesse in tempi brevi buoni risultati. Villa Biffi vede presente un pubblico diversificato e in crescita: a pranzo gente d'affari e dipendenti della Banca o di altre imprese, la sera clienti che cercano la buona cucina e ci stanno conoscendo attraverso il passaparola o i social media. Nel week end questo pubblico si amplia arrivando a catturare anche gente di Milano. Una fetta importante dell'attività si rivolge alle cerimonie: compleanni, cresime, battesimi, matrimoni, cene aziendali. In maggio e giugno non c'è

La festa.
Sabato 17 giugno è stato festeggiato il primo anniversario del ristorante Villa Biffi. Grande pubblico durante l'intera giornata.

1 ANNIVERSARIO
SABATO 17 GIUGNO

RISTORANTE
VILLA BIFFI

UNA GIORNATA INSIEME
PER FESTEGGIARE
IL NOSTRO PRIMO
COMPLEANNO

OPEN DAY DELLA VILLA
POMERIGGIO CON
MERENDA E GIOCHI
SERATA STREET FOOD
E LIVE MUSIC

COMUNE DI TRIUGGIO
Provincia di Monza e Brianza

BCC Valle del Lambro

DOCUMENTO COOPERATIVO
Lavorare - Crescere - Insieme

BuoniDentisti

M

FRATELLI VERDI

GRUPPO COOPERATIVO

PANELA SPOSE

RISTORANTE E CENTRO CONGRESSI VILLA BIFFI
VIA SERAFINO BIFFI 8, 20844 RANCATE DI TRIUGGIO (MB)
INFO E PRENOTAZIONI 342 8222767 INFO@VILLABIFFI.IT
WWW.VILLABIFFI.IT SEGUICI SU

stata domenica senza festeggiamenti. Molto apprezzata, insieme alla cucina, è la location".

Per i risultati raggiunti e la gestione efficiente, la Cooperativa ha deciso di cooptare a fine maggio nel Consiglio di Amministrazione di Empiria Giulia Limonta. "Una scelta nel segno della valorizzazione dei giovani - dice Enea Paglia - e di apertura a un settore nuovo dove l'esperienza sta fornendo indicazioni per il futuro. Determinante nel successo il sostegno della BCC. Un concreto esempio di valorizzazione del territorio e di fiducia nelle nuove generazioni".

Lo staff del Ristorante Villa Biffi è molto impegnato a capire e a cavalcare le indicazioni positive che arrivano dalle recensioni e dal pubblico. I menù si rinnovano sempre e la scelta di riscoprire la tradizione del territorio rivisitandola con piccoli accorgimenti sta premiando. Anche il marketing non viene trascurato e sottolineano Giulia e Yuri si stanno già avviando campagne di promozione del Ristorante e delle offerte per gli eventi particolari. Un'attenzione maggiore sarà riservata al mondo delle imprese. Non solo, "siamo giovani e ci promuoviamo molto con i social media", aggiunge Giulia. Anche l'organizzazione cresce in efficienza: l'attenzione è già rivolta ai menù del 2018 e molte saranno le sorprese.



Grande pubblico.
In alto la serata “street food” con grande pubblico. A sinistra, lo chef Yuri Moroni e, sopra, la banda.

GIULIA LIMONTA NEL CDA EMPIRIA

Giulia Limonta, originaria di Calco, di professione cuoca con all’attivo esperienze lavorative in Brianza, un anno fa ha accettato la sfida dell’apertura del Ristorante Villa Biffi (50 posti). Dopo un anno è passata alla gestione con responsabilità di sala. Per il suo impegno è entrata nel CdA di Empiria Cooperativa sociale Onlus, una realtà nata ad Albiate, il cui Presidente da sette anni è Enea Paglia (a destra). Empiria è membro del Movimento cooperativo di Albiate e Triuggio.





Soci ad Alassio. Due settimane di tempo splendido nella cittadina ligure famosa per il suo “muretto”.

Alassio con nostalgia

» Quest'anno la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro ha organizzato quattro tipi di vacanze per i propri Soci. Alla ormai tradizionale proposta di Alassio, riservata alle persone più anziane, le mete scelte sono state Ischia, Costa del Sol e Creta. Località diverse, ma tutte belle e interessanti per un soggiorno di riposo e di divertimento. Proposte diversificate per rispondere meglio e in modo sempre più adeguato alle esigenze dei Soci, al loro desiderio di conoscere posti nuovi e di abbinare il relax alla possibilità di fare turismo intelligente.

Per ognuna delle quattro proposte è stata registrata una partecipazione numerosa ed entusiasta.

Ad Alassio, per due settimane di tempo splendido, le iscrizioni dei Soci over 65 hanno sfiorato le cento adesioni. Insieme agli accompagnatori, sono state trascorse giornate di allegria e di escursioni. Alassio, una delle località più rinomate della

Liguria, è famosa per il suo “muretto” divenuto un monumento e un'attrazione turistica. Sul muro di fronte allo storico Caffè Roma il pittore e artista Mario Berrino insieme allo scrittore americano Ernest Hemingway, nel 1953, pensarono di creare una installazione permanente: sul muretto del lungomare iniziarono ad apporre piastrelle in ceramica, variamente decorate, con le firme dei personaggi illustri che soggiornavano o che visitavano Alassio.

La seconda vacanza ha visto soggiornare a Forio, incantevole località dell'isola di Ischia, 23 Soci. Alcuni di loro hanno alternato al mare e alle visite alle bellezze dell'isole un ciclo di cure termali per le quali Ischia e i suoi hotel sono rinomati in tutto il mondo.

Positivo riscontro ha avuto anche la vacanza a Torremolinos sulla Costa del Sol in Spagna; qui i 33 Soci hanno potuto apprezzare il clima turistico e accogliente dell'Andalusia, conoscere le tradizioni di questa terra spagnola e, per per i più interessati, visitare i monumenti storici. L'ultimo appuntamento con il mare è scattato all'inizio di settembre: dal 2 al 14, nell'incantevole isola di Creta una settantina di Soci ha soggiornato presso il Sirenes Village and Beach.



A teatro. Un momento del balletto “Il lago dei cigni” andato in scena alla Scala il 20 luglio. Sotto il Teatro alla Scala.

Serata alla Scala con la BCC

» Serata d'eccezione giovedì 20 luglio per 32 Soci della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro provenienti da tutto il territorio, in particolare da Biassono, Oggiono, Sovico, Triuggio. In programma il balletto “Il lago dei cigni” al Teatro alla Scala di Milano. Per molti è stata la prima occasione per entrare nel tempio della musica, dell'opera e del balletto. Per altri è stato un felice ritorno perché come è stato detto da alcuni: “La Scala è un'esperienza indimenticabile e ogni volta che si entra è come se fosse la prima volta, tante sono le emozioni che si provano e tanto è il fascino del luogo”. Assistere poi a uno dei balletti più famosi del Novecento, “Il lago dei Cigni” di Pëtr Il'ič Čajkovskij, significa realizzare il massimo della bellezza. L'opera del compositore russo andò in scena per la prima volta a Mosca al Teatro Bolshoi nel 1877. In scena a Milano c'erano il corpo di ballo e l'orchestra della Scala. Spettacolare esecuzione, applauditissima. Si è potuto anche apprezzare la bravura degli allievi della scuola di ballo dell'Accademia Teatro alla Scala che hanno accompagnato i protagonisti in alcune scene. I Soci hanno

occupato posti in platea in ottime posizioni grazie all'apporto e alla collaborazione dell'Associazione Amici della Musica HvK di Desio. “Un'esperienza da ripetere” è stato detto da tutti i Soci al rientro. Iniziative culturali come questa sono da riproporre e da promuovere perché da soli non si farebbero”.





Pol Triuggese. Categoria Pulcini 2007, secondi classificati



Renate Giovani. Categoria esordienti 2005.

Grande festa al Torneo giovanile BCC di Triuggio

» Edizione di successo quest'anno per il torneo provinciale di calcio giovanile "BCC Triuggio e della Valle del Lambro" dedicato alla memoria di Carlo Tremolada, storico Presidente della Banca. Edizione "numero 6", rinnovata e ampliata con una più consistente partecipazione di squadre. Per dieci giorni, ogni sera di fine maggio si sono svolte competizioni tra 10 squadre, divise in cinque categorie: Pulcini 2007, Pulcini 2006, Esordienti 2005, Giovanissimi 2003/2004 ed Allievi. Ogni sera una grande festa con un pubblico entusiasta e lanciato nel tifare i giovani calciatori in campo.



Ogni sera uno spettacolo unico che vedeva almeno 140 bambini e giovani disputare il torneo. Quest'anno è stato fatto anche un torneo in giornata per la Categoria 2008, tenutosi nel pomeriggio di sabato 27 maggio e che ha visto la partecipazione di 6 squadre coinvolgendo altri 70 bambini.

La manifestazione è stata organizzata dalla Polisportiva Triuggese e ha visto scendere in campo 36 squadre, 30 per il Torneo maggiore e 6 per la Categoria 2008. Oltre a quelle dei padroni di casa sono state coinvolte le rappresentative di Renate, Meda, Besana, Nova Milanese,



Renate. Categoria esordienti, 1° classificato.



Meda 1913. Categoria Giovanissimi.



Renate Giovani. Categoria Pulcini 2007.



Besana Fortitudo. Categoria Giovanissimi.

Veduggio, Brugherio, Nibionno, Varedo, Missaglia, Biassono, Molinello, Barzanò e Polisportiva Luciano Manara. Soddisfatti gli organizzatori soprattutto per il comportamento veramente sportivo da parte di atleti, dirigenti e pubblico. Marina Riva, Presidente della Polisportiva Triuggese, a conclusione della manifestazione, ringraziando tutti i presenti alla premiazione, ha commentato: “Sono molto contenta di queste serate che hanno radunato a Triuggio molti giovani atleti, entusiasti e pieni di vita, preparati e felici di far parte di una squadra. Il gioco, quando si svolge correttamente e con il giusto spirito, trasmette valori oltre a regalare soddisfazioni personali e alla propria squadra. Ho molto apprezzato come tutti - dai più piccoli ai più grandi, dai genitori ai team sportivi - hanno affrontato e vissuto queste serate. E’ stata una festa. Ho visto quanta serietà nella preparazione sportiva ci sia dietro l’agonismo di ogni squadra e in particolare mi è piaciuto il lavoro educativo che sta dietro la preparazione atletica. Se non ci fosse, il Torneo avrebbe avuto esiti diversi, si sarebbe notato sia in campo sia tra il pubblico. Complimenti agli allenatori, e a tutte le persone che seguono la crescita di questi ragazzi. Un grazie va rivolto a chi si è impegnato nell’organizzazione. La manifestazione è stata perfetta e impeccabile: il merito spetta alla “preziosa” collaborazione dei numerosi volontari della Polisportiva Triuggese. Accoglienza, spogliatoio, arbitraggio delle categorie più piccole, lo ripeto, sono stati impeccabili. Alle squadre e ai dirigenti i miei complimenti per la super correttezza in campo”.

CAMPUS ESTIVO, GRAZIE BCC

» Si amplia l’impegno della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro nella promozione dello sport tra ragazzi e giovani del territorio. Quest’anno ha sponsorizzato la 5^a edizione del Campus Estivo di Calcio e Danza organizzato dalla Pol Triuggese e rivolto a ragazzi/e dai 5 ai 13 anni. Dal 12 al 23 giugno, per due settimane si è praticato calcio e danza, con l’inserimento di lezioni di attività sportive alternative dal Volley al Karate, al Vovinam Viet Vo dao. Nello spirito della Polisportiva è innato il desiderio di allargare gli sport e farli conoscere agli iscritti. Il Campus si è avvalso della collaborazione di Mister con patentino UEFA B e di istruttori di Scienze Motorie per l’attività calcistica, mentre per la danza erano presenti insegnanti con attestati M.A.S, Zumba Kids e Kids Junior.



Gita. Al Bosco del Chignolo

ROTONDA DI TREGASIO PARTONO I LAVORI



La Rotonda.

Lo storico monumento di Tregasio ha urgenza d'essere restaurato. La BCC di Triuggio e della Valle del Lambro sta contribuendo ai lavori.

» Con il sostanzioso contributo della nostra BCC sono partiti i primi lavori per rendere in parte agibile l'edificio neoclassico "La Rotonda" a Tregasio.

Il monumento, costruito nel 1842 per opera degli architetti Luigi Cagnola e Ambrogio Nava, è stato oggetto di un approfondito

studio finalizzato al restauro e al recupero funzionale. Il progetto complessivo prevede quattro tipi di interventi: il primo riguarda la cupola con opere per evitare le continue infiltrazioni sulla volta e sulle pareti, il secondo prevede interventi per il restauro degli interni, il terzo consiste in opere di consolidamento e di abbellimento e il quarto in interventi di ampliamento utilizzando spazi già esistenti.

Si tratta di un lavoro lungo e oneroso che permetterà, però, di riportare al suo originario splendore uno dei monumenti più interessanti non solo del territorio triuggese ma di tutta la Brianza.

TRIUGGIO D'ESTATE

» Anche la 23° edizione di "Triuggio d'estate", organizzata dal Gruppo Let's Go si è chiusa con un notevolissimo successo di pubblico.

Un programma ricco di avvenimenti musicali, culinari e sportivi ha caratterizzato i 10 giorni di kermesse estiva presso il centro sportivo di Triuggio.

Come è ormai tradizione consolidata la manifestazione è stata un mix di divertimento e solidarietà; infatti anche quest'anno i fondi raccolti andranno in beneficenza per alcuni progetti di adozioni a distanza, per la scuola dell'infanzia di Triuggio e per altre esigenze del territorio. Triuggio d'estate è nato 23 anni fa con l'intento di fare qualcosa di concreto per il paese coinvolgendo i ragazzi e dando loro serie motivazioni di impegno; partito con una cinquantina di volontari ora il gruppo può contare su oltre 200 giovani e meno giovani che lavorano per la buona riuscita della manifestazione.

NUMERI UTILI PER CARTA DI CREDITO E BANCOMAT

Questi i numeri telefonici per segnalare emergenze e per chiedere assistenza.

Dall'Italia **800.99.13.41**
Dall'estero **+39 06.87.41.99.04**

BLOCCO CARTA

Servizio attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7

Dall'Italia **800.08.65.31**
Dall'estero **+39 06.87.41.99.01**



Valle del Lambro

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio
e della Valle del Lambro soc. coop.

RANCATE, STORIA E ARTE DEL SANTUARIO

» La devozione popolare che lega Rancate, Triuggio, Canonica, Tregasio e tutta la Brianza al Santuario di Santa Maria Assunta, simbolo e cuore di Rancate, non poteva rimanere solo nei ricordi. Si sarebbero perse tradizioni, notizie di storia e d'arte che hanno accompagnato nei secoli il Santuario rendendolo un punto fermo della pietà popolare e facendolo apprezzare come piccolo gioiello per il suo patrimonio artistico. La pubblicazione del volume "Santuario Santa Maria Assunta di Rancate" colma un vuoto e restituisce ai fedeli della Brianza e alla popolazione di Rancate una storia ricca, animata da grandi personalità fin dalla sua costruzione che ha interessato san Carlo Borromeo e il cardinal Federico. C'è poi una folta schiera di personalità locali, a partire dalla famiglia Recalcatti, che hanno contribuito a far grande il Santuario. Il libro curato da una équipe di studiosi di storia e di storia dell'arte, guidati da Eugenia Bianchi, ricostruisce tutti i passaggi di proprietà, gli interventi artistici e architettonici, la diffusione del culto mariano. Particolare attenzione è riservata all'affresco della Madonna e alla sua storia non priva di aspetti leggendari. Grandi ispiratori dell'opera sono stati la professoressa Maria Rosanna Zolesi, autrice del bel saggio introduttivo sulla devozione, e il parroco don Ambrogio Pigliafreddi che nell'introduzione scrive: "Il Santuario della Beata Vergine dei Miracoli è tra i doni più belli che il Signore mi ha fatto trovare nella Comunità pastorale di Triuggio e rappresenta una ricchezza spirituale, storica e artistica di Rancate e del suo territorio". Il cardinal Dionigi Tettamanzi nella prefazione ricorda: "Confido che questa pubblicazione sul Santuario di Rancate possa essere di stimolo a divulgare la conoscenza e la valorizzazione di una chiesa dove la contemplazione della bellezza diventa preghiera e ringraziamento". Il libro, strutturato in cinque capitoli, affronta: la devozione, lo scrigno d'arte, l'architettura, le opere contenute, l'economia del territorio e i rapporti tra il Santuario e Villa Biffi. Il volume ricco di immagini che consentono di apprezzare il patrimonio artistico è stato realizzato con il contributo di: Parrocchia di Rancate, BCC di Triuggio e della Valle

del Lambro, Marisa e Gianni Canali, Fondazione Agnese ed Emilio Colombo, Fumagalli Danilo srl, Lions Club Canonica Lambro, Gianfranco Mattavelli, Pro Loco Triuggio, Università del Tempo libero della Valle del Lambro "Carlo Tremolada". La presentazione del volume, avvenuta il 27 maggio nel Santuario, ha offerto, dopo l'illustrazione dell'opera da parte di Eugenia Bianchi e di Maria Rosanna Zolesi, un applauditissimo momento musicale con il Coro femminile Calycanthus di Bareggia di Lissone.



Presentazione del libro.

In alto le autrici del volume (foto a destra) insieme a Maria Rosanna Zolesi e Don Ambrogio Pigliafreddi. Sopra il Coro Femminile Calycanthus in una esecuzione musicale nel Santuario Santa Maria Assunta di Rancate. (Foto di Rodolfo Zardoni)



LA VIA DELLA SETA GELSIBACHICOLTURA



» “La via della seta: gelsibachicoltura in Brianza”. E’ questo il titolo della mostra che si è tenuta presso la nostra Villa Biffi alla fine del mese di aprile organizzata dall’Amministrazione comunale di Triuggio, grazie ad un’idea originale di Iride Funari, Assessore alla Cultura del Comune. Fine della manifestazione, durata tre giorni, è stato quello di valorizzare la storia della comunità triuggese attraverso le attività economiche che si svolgevano in passato sul territorio e le personalità che hanno avuto un ruolo di primo piano nel contesto locale. In particolare sono state ricordate le figure di Guido Susani, che nelle sue proprietà di Rancate fece importanti esperienze

La mostra.
Nei locali di Villa Biffi è stata allestita una documentata mostra sulla gelsibachicoltura, molto diffusa a Triuggio e Rancate tra la fine dell’800 e i primi decenni del 1900. In un incontro con gli studenti è intervenuto lo stilista triuggese d’alta moda Luciano Grella (nella foto in alto) che ha vestito personalità del mondo della cultura e dello spettacolo.
(Foto di Rodolfo Zardoni)

scientifico-imprenditoriali nel settore della coltivazione del baco da seta, e di Louis Pasteur con il quale Guido Susani cooperava utilizzando le più avanzate metodologie scientifiche ideate dallo studioso francese, che lo resero molto noto a livello internazionale.

In questo contesto storico è stato coinvolto lo stilista triuggese Luciano Grella che grazie alla sua creatività unica e raffinata e all’utilizzo sapiente della seta ha sviluppato un’attività di alta moda che lo ha reso famoso nel mondo vestendo importanti personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo.

La mostra si è sviluppata lungo un percorso di pannelli, illustrati dal sapiente racconto del dottor Angelo Cecchetti, storico e collezionista delle tradizioni brianzole, che evidenziavano l’evoluzione della coltivazione del baco da seta fino alla sua trasformazione nel pregiato tessuto; ad arricchire l’ambiente è stata allestita una bellissima esposizione di abiti creati dallo stilista Luciano Grella il quale, nel suo intervento di presentazione dell’evento, ha sottolineato l’importanza della cultura senza la quale non si può vivere. In particolare ha manifestato un sentimento di forte emozione quando i ragazzi delle scuole medie, in visita alla mostra, lo hanno coinvolto con numerose e interessanti domande sulla sua vita e la sua attività.

FIERA DI OGGIONO

» Si terrà verso la fine del prossimo mese di ottobre la 403ma edizione della Fiera di Sant’Andrea, meglio conosciuta come “Ul ferun de Ugion”.

La manifestazione, coordinata dalla Pro Loco locale in collaborazione con l’Amministrazione comunale, dura un intero fine settimana e vede la presenza di numerosi allevatori e agricoltori brianzoli che espongono i loro capi di bestiame e i loro prodotti; oltre alle tradizionali bancarelle e all’esposizione di sempre interessanti macchinari agricole, fanno da corollario numerose iniziative che coinvolgono migliaia di persone attirate nella cittadina lecchese per trascorre qualche ora di svago e per conoscere le produzioni locali.

GIOVANI E LAVORO 2.0 WORKSHOP A VILLA BIFFI



» Orientarsi nell'era digitale non è facile come si crede. Occorre sapersi muovere correttamente e usare con intelligenza e accortezza i nuovi media, soprattutto i social. Per questo il Gruppo Giovani Soci della BCC ha pensato di offrire una opportunità agli studenti che si stanno diplomando, agli universitari e a chi ha iniziato a lavorare. Hanno proposto un Workshop dal titolo "Giovani e Lavoro 2.0" in cui discutere il modo più efficace per affrontare la ricerca di un posto di lavoro, per sostenere un colloquio di lavoro, per stendere un curriculum. Sono stati poi esaminati gli strumenti da utilizzare e spiegato come impiegarli al meglio. Nella sala congressi di Villa Biffi, l'8 aprile, è intervenuto Tommaso Ragno della società Intoo, nata nel 1991, specializzata nel ricollocamento professionale e poi entrata a far parte della multinazionale Gi Group. Ha introdotto l'incontro il Vicepresidente della BCC, Giampietro Corbetta, che ha ricordato ai giovani partecipanti d'essere «protagonisti in un mondo in veloce e profonda trasformazione. Le opportunità non mancano e neppure i mezzi. Importante avere uno sguardo positivo ed essere animati da curiosità».

Tommaso Ragno, in qualità di esperto di relazioni, di media e in particolare di social media, ha illustrato sia le vie tradizionali del curriculum sia i nuovi canali per farsi conoscere mettendo in luce quanto le imprese siano attente ai profili dei candidati perché studiano la loro presenza sui social,

Workshop.

La sala congressi di Villa Biffi al completo per l'incontro "Giovani e Lavoro 2.0". Studenti provenienti da tutte le scuole del territorio.

l'utilizzo che ne fanno e il comportamento nella comunicazione. Web reputation e personal branding acquistano un rilievo importante. Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn costituiscono uno straordinario strumento per comunicare chi si è. Ma ai fini della ricerca del lavoro, diventa indispensabile un uso corretto. Da qui il suggerimento di curare molto la privacy selezionando i post visibili da quelli riservati a una comunità di amici più ristretta. Tutelarsi è stato uno dei consigli forniti, sul quale molti presenti hanno reagito ponendo domande. I cacciatori di teste selezionano i candidati passando in rassegna la loro presenza sui social e valutando attentamente prese di posizione, idee, modi di comunicare. Apprezzata è stata la disamina delle potenzialità dei vari social e la loro efficacia a fini lavorativi. Il Workshop, molto partecipato, ha visto la presenza di studenti e di insegnanti di numerose scuole superiori del territorio.

«Siamo stati soddisfatti delle adesioni e dei contenuti dell'incontro dice Valentina Conti del Gruppo Giovani Soci perché sono state fornite informazioni utili che aiutano a guardare al lavoro in maniera più professionale e serena. I Giovani Soci, durante il primo anno di attività, hanno creato diversi e interessanti eventi, ma crediamo che parte delle nostre risorse sia da investire nelle tematiche del lavoro. Innanzitutto si rende un servizio, poi ci si apre a una pluralità di realtà dinamiche come le scuole. Crediamo che questo nostro impegno possa contribuire a una migliore conoscenza della BCC e della sua attenzione alle nuove generazioni e alle esigenze reali di tutti».

SCIENZA UNDER 18 CON 66 PROGETTI

» Anche quest'anno la BCC è stata tra gli sponsor della 15esima edizione di "Scienza Under 18" che si è svolta nel mese di maggio a Monza. La manifestazione ha come primario obiettivo di creare e gestire uno spazio strutturato per diffondere la scienza prodotta nelle scuole dagli studenti di ogni ordine e grado. L'edizione 2017 che si è svolta nei chiostri della SMS "T. Confalonieri" di via San Martino 4 a Monza - ha visto iscritti come espositori 66 progetti,

che hanno coinvolto complessivamente circa 600 ragazzi, di cui 39 exhibit, 8 simposi, 7 piéce teatrali e 12 di fotografia scientifica. La manifestazione è coordinata dall'Istituto Comprensivo Paccini di Sovico, capofila della rete di scuole di Monza e Brianza di cui fanno parte l'Istituto Hensemberger, l'Istituto Confalonieri, l'Istituto Olivetti, l'Istituto Ferrari, l'Istituto Mosè Bianchi, l'Istituto Mapelli di Monza, l'Istituto di Bernareggio, l'Istituto "via Mariani" e l'Istituto "Caduti di via Fani" di Lissone, l'Istituto S. Andrea di Biassono oltre al Liceo Artistico Modigliani di Giussano che ha curato tutta la parte grafica pubblicitaria.



A VEDANO APERTA CASA FRANCESCO

» Alla presenza di monsignor Dario Viganò, prefetto della Segreteria per la comunicazione del Vaticano, e di tutte le autorità locali è stata inaugurata, domenica 28 maggio, la nuova "Casa Francesco" realizzata dall'Associazione di volontariato sociale "Amici dell'Unitalsi" di Vedano al Lambro. Un omaggio e un segno di riconoscimento verso Papa Bergoglio che incessantemente richiama all'attenzione e all'impegno verso l'altro, il più bisognoso, l'indigente, l'anziano e le "periferie esistenziali". Accoglienza e solidarietà sono anche le parole più care e più condivise dall'Associazione di Vedano. Il Presidente, Franco Villa - in occasione dell'inaugurazione ringraziando tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera - ha ricordato che al momento di dare il nome alla struttura è stata unanime la scelta di intitolarla a Papa Francesco. Nel salone centrale della Casa è ben visibile un crocifisso donato dal Papa che ha fatto giungere per l'occasione anche un suo pensiero, oltre che manifestare la sua vicinanza con la presenza di monsignor Viganò. Ha scritto il Pontefice: «Casa Francesco che benevolmente avete voluto dedicarmi è un segno concreto di carità. Siete laici con il coraggio di rischiare e lo sguardo rivolto al futuro. In questa cultura dello scarto servono occasioni per sognare». Un grande apprezzamento per il lavoro svolto dall'Associazione di volontariato sociale "Amici dell'Unitalsi" e un incoraggiamento a perseverare nell'impegno di carità e nella testimonianza.

Messaggio.
Papa Francesco ha inviato un messaggio di sostegno all'Associazione di volontariato sociale "Amici dell'Unitalsi" di Vedano al Lambro in occasione della inaugurazione di Casa Francesco (a lato)



Sorta nel 1985 con lo scopo di "svolgere un servizio verso il fratello che soffre mediante l'opera di volontari che si impegnano a prestare un servizio gratuito, in spirito di carità cristiana" svolge diverse attività di servizio sociale a favore della comunità vedanese in collaborazione con la parrocchia, l'amministrazione comunale e le altre associazioni presenti sul territorio. Casa Francesco - 1700 metri quadri su quattro livelli in via Monte Grappa, zona residenziale della cittadina - è stata costruita grazie ad un lascito testamentario a cui si sono sommate le donazioni di molti vedanesi e i contributi raccolti in numerose iniziative. Casa Francesco è in primis centro diurno per le persone anziane, una seconda casa per uomini e donne soli che qui potranno trascorrere le loro giornate. Ma è anche mensa solidale per coloro che non riescono a garantirsi il pasto. Sarà anche il punto di riferimento per servizi di igiene personale, palestra attrezzata, ambulatori infermieristici e di fisioterapia riabilitativa, spazi abitativi in quel grande progetto del "dopo di noi" che garantisce una sicurezza ai genitori per il futuro di ragazzi diversamente abili.

Tenendo sempre presente il messaggio di Papa Francesco “Non abbiate paura della solidarietà”, che gli Amici dell’Unitalsi di Veduggio hanno fatto proprio, Casa Francesco vuole essere il centro della solidarietà e dell’attenzione al prossimo.

PREMIO DI POESIA DIVENTA LIBRO

» Esiste sul territorio un naturale e spiccato interesse per la poesia che investe tutte le fasce d’età: dai giovanissimi sotto i 12 anni ai più anziani. Una conferma delle risorse nascoste nel nostro territorio, ma anche un indicatore che nei paesi le famiglie, le scuole, l’ambiente conservano una dimensione umana senza la quale non si svilupperebbe la sensibilità. Alla 26 Edizione del Premio Internazionale “Centro Giovani e Poesia-Triuggio”, sostenuto dalla BCC, hanno partecipato 766 autori di cui 466 stranieri. Interessante vedere la provenienza: 161 dalla Bulgaria, 32 dal Marocco, 12 dall’Ucraina, 10 dal Bangladesh e Pakistan, 7 dal Senegal, 6 da Moldova, Albania e Benin, 5 dalla Russia, 4 da Francia, Egitto e Ghana, 3 da Cina e Giappone, 2 da Camerun, Ecuador e India, 1 da Germania e Polonia. Il numero più elevato di composizioni, 203, sono arrivate dalle scuole, ben 28. La commissione selezionatrice era composta da Ambrogina Sirtori, Alessandra Santin, Fulvia Villa, Noemi Carnevali, Alessandro Villa. I partecipanti sono stati suddivisi in sette Sezioni a seconda dell’età e dei generi (esempio foto-poesia). Tra i brianzoli si sono distinti: la Scuola primaria “G. Falcone” di Triuggio con le classi 5^aA e 5^aB; Barbara Spinelli di Albiate, Simone Giordano e Paolo Cinquegrani di Lesmo, Chiara Pirola di Albiate. Le 60 poesie premiate sono state raccolte in un volume dal titolo “Antologia del Premio Internazionale”, edito in primavera da Prometheus e sponsorizzato dalla BCC di Triuggio e della Valle del Lambro.



Libro.
La copertina dell'Antologia di poesie premiate alla Ventiseiesima edizione del Premio Internazionale.

RAGAZZI CORAGGIOSI, GENITORI DI PIU' ...

» Ragazzi coraggiosi, genitori di più...” è un progetto educativo che quest’anno sta realizzando EOS, la Cooperativa sociale onlus fondata nel 2002 con due sedi operative a Besana e a Montesiro. Una, “Lippogrifo azzurro”, si occupa di creatività infantile e adolescenziale, l’altra svolge attività di Centro di psicoterapia e mediazione familiare occupandosi delle diverse situazioni di crisi sia nella relazione di coppia che nella relazione genitoriale alle prese con i passaggi di crescita pre-adolescenziale dei figli. Spesso, quando questi momenti delicati non sono compresi e accolti, possono sfociare in atteggiamenti devianti: problemi comportamentali, violenze, difficoltà scolastiche. EOS ha una specifica sensibilità e preparazione per la pre-adolescenza dei figli adottivi che devono affrontare problematiche legate alla bassa autostima e all’incertezza rispetto alla propria identità sociale. “Ragazzi coraggiosi, genitori di più...” risponde alle domande e al sostegno delle famiglie adottive. Consiste in attività laboratoriali studiate per prevenire il fallimento adottivo e prevede percorsi di accompagnamento degli adolescenti alla ricerca delle loro origini. Il progetto, sostenuto dalla BCC di Triuggio e della Valle del Lambro, si articola in una serie di incontri, alcuni divisi per generazioni - figli, genitori, nonni - altri invece di condivisione. Ogni momento con i ragazzi viene condotto da un mediatore familiare alla presenza di educatori e arte-terapisti, mentre nei gruppi degli adulti sono presenti psicologi. “Vogliamo accompagnare - afferma Cristina Pansera, avvocato, mediatrice familiare e responsabile di EOS - la famiglia nel delicato momento della ricerca delle origini, oggi quanto mai foriero di paure data la facilità di accesso al web anche dei più piccoli. Il timore che i figli possano venire a contatto con informazioni non supportate da percorsi di sostegno, o che vengano contattati da ‘sedicenti’ familiari per scopi non sempre nobili mette la famiglia in uno stato d’ansia importante che ha bisogno di operatori professionalmente preparati a sostenerla sia sul piano terapeutico sia su quello della comunicazione, spesso persino su quello legale”.

DOVE SIAMO

FILIALE DI TRIUGGIO (MB)

Via Silvio Pellico 18
20844 Triuggio (MB)
Telefono: 0362 9233-1
e-mail: triuggio@triuggio.bcc.it

FILIALE DI MACHERIO - FRAZ. BAREGGIA (MB)

Via Leopardi angolo
Via Belgioioso
20846 Macherio (MB)
Telefono: 039 2019486
e-mail: macherio@triuggio.bcc.it

FILIALE DI VEDANO AL LAMBRO (MB)

Via 4 Novembre, 58
20854 Vedano al Lambro (MB)
Telefono: 039 492615
e-mail: vedano@triuggio.bcc.it

FILIALE DI SOVICO (MB)

Via Giovanni da Sovico 108
20845 Sovico (MB)
Telefono: 039 2011343
e-mail: sovico@triuggio.bcc.it

FILIALE DI TRIUGGIO - FRAZ. TREGASIO (MB)

Via S. Ambrogio Angolo
Via Manzoni
20844 Triuggio (MB)
Telefono: 0362 919257
e-mail: tregasio@triuggio.bcc.it

SEDE DISTACCATA DI VEDUGGIO CON COLZANO (MB)

Via Cavour 32
20837 Veduggio
con Colzano (MB)
Telefono: 0362 998760
e-mail: veduggio@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BIASSONO (MB)

Via Cesana e Villa 20
20853 Biassono (MB)
Telefono: 039 2322169
e-mail: biassono@triuggio.bcc.it

FILIALE DI CASSAGO BRIANZA (LC)

Piazza Visconti, 18
23893 Cassago Brianza (LC)
Telefono: 039 9217102
e-mail: cassago@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BESANA B.ZA - FRAZ. MONTESIRO (MB)

Via Buonarrotti 3
20842 Besana in Brianza (MB)
Telefono: 0362 996194
e-mail: montesiro@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BULCIAGO (LC)

Via Dante 13
23892 Bulciago (LC)
Telefono: 031 874424
e-mail: bulciago@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BRIOSCO (MB)

Via Donizetti, 6
20836 Briosco (MB)
Telefono: 0362 959072
e-mail: briosco@triuggio.bcc.it

FILIALE DI RENATE (MB)

Via Vittorio Emanuele II, 7
20838 Renate (MB)
Telefono: 0362 925295
e-mail: renate@triuggio.bcc.it

SEDE DISTACCATA DI VALMADRERA (LC)

Via San Rocco 2
23868 Valmadrera (LC)
Telefono: 0341 207165
e-mail: valmadrera@triuggio.bcc.it

SEDE DISTACCATA DI OGGIONO (LC)

Via Papa Giovanni XXIII, 98/4
23848 Oggiono (LC)
Telefono: 0341 577253
e-mail: oggiono@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BARZANÒ (LC)

Via Garibaldi 42
23891 Barzanò (LC)
Telefono: 039 9217362
e-mail: barzano@triuggio.bcc.it



Investiper
SCELTA
fund advisory service

È il servizio di consulenza esperta che puoi trovare
nella tua banca di fiducia. La BCC ti aiuterà a cogliere
le migliori possibilità di investimento in base alle tue
esigenze e alla tua propensione al rischio.

 **Investiper** Gestiamo i tuoi interessi

"Posso davvero
investire con
il supporto
della mia BCC?"